

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Del 29.9.2015

Il giorno 29.9.2015, alle ore 20,40 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Amaducci Roberto.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	MARCONI ALESSANDRO	Presente
02	AMADUCCI ROBERTO	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Assente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Assente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Assente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Assente	20		
10	CENCI ANTONINA	Presente	21		
11	BOSI GIANNI	Presente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n.14 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

(nel corso della seduta è entrato il consigliere Pavirani)

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi, Grandu, Giambi, Penso.

AMADUCCI: La seduta è valida con 13 presenti. Gli scrutatori sono: Zavatta, Domeniconi e Marconi. Con l'ordine del giorno convocazione consiglio comunale diamo per approvati i verbali delle sedute di consiglio comunale del 21 aprile del 30 aprile del 14 maggio del 28 maggio e del 6 luglio 2015. Al primo punto dell'ordine del giorno c'è la ratifica della delibera della giunta comunale numero 162 del 11 agosto 2015 con oggetto:

PUNTO N. 1

RATIFICA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 162 DELL'11.08.2015 CON OGGETTO: ATTIVAZIONE 50 + LUOGHI DA RIGENERARE. INTEGRAZIONE PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2015 – 2017 E VARIAZIONE DI URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 – 2017”.

ZAVATTA: Chiedo scusa, prima di discutere il punto amministrativo, parlo per interposta persona perché c'è una comunicazione che deve essere data dalla consigliera Cenci sarà poi lei a spiegarne il contenuto.

Chiediamo come gruppo di fare una comunicazione.

AMADUCCI: Se i consiglieri sono tutti d'accordo. Diamo la parola alla consigliera Cenci, prego consigliera Cenci.

CENCI: Grazie presidente. Io volevo parlare di Aalen come delegazione e raccontare quello che è avvenuto ad Aalen il 12 Settembre 2015. E' una relazione breve quindi farò presto.

AMADUCCI: Chiedo scusa però operativamente quando ci sono queste cose qui bisogna prima almeno informare la conferenza dei capigruppo e, al limite, se siamo d'accordo che questa sera nulla osta per la presidenza in coda al consiglio facciamo anche questo punto qui anche perché abbiamo come ospite caposervizio dei tributi il dottor Stella, che è qui ospite in qualità di relatore. Se è una cosa ovviamente breve procediamo ecco allora l'invito è per il futuro quando ci sono queste situazioni che ben vengano però almeno informate prima l'ufficio di presidenza, grazie. Prego.

CENCI: I due rappresentanti della delegazione comunale di Cervia il consiglio di Antonina Cenci e Adriano Merola sono stati ricevuti sabato 12 Settembre dal sindaco di Aalen per informazioni inerenti alla linea politica da adottare per affrontare il problema dei rifugiati. Sembrava di trovarsi in un mini parlamento europeo dove ogni componente ha potuto esporre le proprie idee facendosi portavoce del paese di provenienza. Pur in un clima altamente collaborativo e dove prioritaria sembrava essere l'accoglienza verso i rifugiati si sono individuate comunque delle critiche reali legate alla logistica nelle immediate ed altre in prospettiva per un adeguato inserimento in un territorio straniero. Ad esempio i turchi nella città di poiché nella loro provincia transitano oltre 150.000 persone all'anno di cui molti adolescenti giovani hanno predisposto centri e costituito aggregati per permettere ai rifugiati quasi tutti siriani di vivere da persone integrate offrendo a loro la possibilità di studiare lavorare di avere un servizio sanitario idoneo. Attualmente il governo turco attraverso le parole del vicesindaco della città di Comunica che si sono impegnati di aiutare circa 2 milioni di persone. Per la permanenza vengono richiesti l'identificazione attraverso le impronte digitali il censimento e la registrazione come avviene in ogni paese che vuole una convivenza civile. Tutti i delegati hanno ribadito più volte che l'obiettivo primario è l'integrazione sul territorio in modo tale che i nuovi arrivati possano instaurare un dialogo costruttivo per le popolazioni indigene nel rispetto reciproco della persona. E' nota la sensibilità dei cervesi verso eventi in cui prioritario è dare concretamente un contributo ai più deboli cioè ai bambini che subiscono le conseguenze degli errori degli adulti. Noi l'abbiamo fatto per Chernobyl per l'Africa e via discorrendo. In virtù di questa situazione così precaria si è pensato ad un progetto in cui beneficiari sono i bambini per aiutarli nella loro istruzione educazione e formazione e offrire loro degli strumenti per un percorso di vita sereno. Da Aalen tutti noi siamo

tornati arricchiti per la bella esperienza vissuta con altre realtà istituzionali ed ambientali e pronti ad intraprendere un nuovo percorso unitario attuando il progetto proposto a tutta la comunità. Certi dell'esito positivo e sereni per la buona azione verso popoli più sfortunati in cammino verso la libertà e dignità della persona. Questo è ciò che è avvenuto ad Aalen e noi come delegazioni abbiamo parlato anche di ciò che abbiamo che stiamo facendo con i nostri immigrati che abbiamo fatto e che facciamo da sei anni grazie.

AMADUCCI: Grazie consiglieri Cenci e comunque direi che va un applauso ai nostri consiglieri alle delegazioni che comunque si sono impegnate e continuano a portare avanti questo importante rapporto di gemellaggio. Grazie consiglieri Cenci. A questo punto riprendo l'ordine del giorno del consiglio comunale al punto n. 1, l'avevo già detto prima:

PUNTO N. 1

RATIFICA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 162 DELL'11.08.2015 CON OGGETTO: ATTIVAZIONE 50 + LUOGHI DA RIGENERARE. INTEGRAZIONE PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2015 – 2017 E VARIAZIONE DI URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 – 2017”.

AMADUCCI: Relativamente a questa delibera, è stata consegnata in sede di conferenza dei capigruppo, il sindaco l'ha anche illustrata, non c'è discussione per cui si procede direttamente con la votazione del punto di cui all'oggetto. Per cui procediamo con la votazione. Chi è d'accordo alzi la mano 10. Contrari? 3. Astenuti non ce ne dovrebbero essere quindi il punto è approvato con 10 voti favorevoli e 3 contrari. A questo punto il punto prevede anche l'immediata eseguibilità mi dicono di no dalla segreteria per cui il punto è approvato e non c'è la necessità della immediata eseguibilità. A questo punto chiamerei qui al banco della giunta dottor Testa che ringrazio quale responsabile dei servizi finanziari del comune nonché il dottor Alessandro Stella caposervizio tributi del comune di Cervia. Prendere posto qui al tavolo della giunta, prego. Il punto iscritto all'ordine del giorno è:

PUNTO N. 2

IMPOSTA DI SOGGIORNO: ISTITUZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO.

SINDACO: Questa è una delibera che noi abbiamo già discusso come consiglio comunale nel senso che in sede di approvazione del bilancio c'era già ovviamente la previsione di questa introduzione dell'imposta di soggiorno. Io faccio un brevissimo excursus su questo tema sarò breve anche perché un po' ne abbiamo parlato già in sede di bilancio ma ovviamente immagino che il dibattito si svilupperà o comunque sarà parte anche di questo. Ecco la nostra è stata una scelta che abbiamo dovuto prendere in un momento in cui c'era un contesto di bilancio che era composto da tagli del governo per 4 milioni una diciamo danni per l'emergenza maltempo l'anno scorso circa 2 li e quindi diciamo di fronte a questo quadro mutato rispetto alle previsioni iniziali ed ai margini di manovra che ci aspettavamo siamo stati costretti a prendere ovviamente a prendere una scelta. Davanti a noi avevamo tre possibilità non realizzare le opere le azioni che c'eravamo impegnati a fare che c'eravamo che erano inserite anche nel programma di mandato e che di qui la città a nostro avviso ha bisogno. Utilizzare la leva fiscale come è stato fatto in un comune di fianco a noi. Cesenatico ha rivisto l'Irpef e l'IMU oppure c'era la scelta che politicamente era quella più complessa come il dibattito di questi mesi ha fatto notare un dibattito anche interno al nostro interno trovando diciamo degli strumenti che potessero permettere di avere le risorse necessarie per fare quelle opere quegli investimenti quelle azioni di qui la città ha bisogno. Abbiamo così approvato adottato insomma in questo consiglio comunale un piano degli investimenti di circa 20 milioni. Un bilancio, in tre anni,

un bilancio senza aumentare le già basse aliquote fiscali quindi senza gravare sui nostri concittadini e mantenendo diciamo un impegno per quanto riguarda il mantenimento dei servizi alla persona i servizi educativi e quindi i servizi dei quali i cittadini i cittadini usufruiscono. Metà dell'importo che finanzia il piano degli investimenti è fatto per più della metà da fonti e risorse proprie quindi abbiamo visto una riduzione di capitale della holding, l'utilizzo dell'avanzo dovuto anche al fatto del buon bilancio che in questi anni ha consentito di accumulare risorse che poi con dei meccanismi finanziari riusciamo a spendere e quindi sanzioni al codice della strada ed altro poi il resto della metà delle fonti di finanziamento sono provenienti dalla imposta di soggiorno. Strumento che ha alcuni difetti lo sappiamo tutti l'abbiamo già detto altre volte preferirei una compartecipazione all'IVA però questo non è purtroppo possibile. Quindi questa è un po' la diciamo la motivazione la scelta di fondo. Ovviamente in questa scelta c'è non la necessità di quadrare il bilancio ma c'è la necessità di mantenere una dotazione di risorse necessarie per realizzare gli investimenti per le opere di cui la città ha bisogno per cui nel regolamento che adesso mi accingo a illustrarvi ma anche nel dibattito in commissione e anche ovviamente nel dibattito pubblico abbiamo da subito detto che i proventi sono derivanti come poi avete visto anche dal piano degli investimenti e approvato da questo consiglio comunale sono tutti previsti appunto a finanziare opere di interventi per il turismo. In tal senso abbiamo cercato anche nel regolamento di rafforzare ulteriormente questo elemento che è un numeri che nel bilancio c'è già che però crediamo che sia un elemento importante e dirimente. Dicevo quindi questa sera noi ci accingiamo a votare il regolamento che prevede la sua disciplina ed introduzione e ovviamente per correttezza vi racconto anche un po' la nostra proposta che avete letto sui giornali che è stata anche oggetto di discussione riguardo anche un po' alle tariffe che ovviamente non sono disciplinate da questo regolamento sono disciplinate con una successiva delibera di giunta comunale che però credo che sia opportuno insomma quantomeno in questo consesso rappresentarne almeno un pochino le linee guida l'entità. Quindi ecco farò dopo avere raccontato il regolamento farò anche un piccolo diciamo un piccolo accenno anche su questo aspetto per completezza della discussione di bilancio. Noi l'abbiamo già diciamo affrontato in consiglio nella commissione consiliare con direi anche un buon grado di rapporto. C'è stato alcun apprezzabile tentativo e anche da parte nostra è stato appoggiato anche di decidere insieme come andiamo a spendere queste risorse. In sintesi la risposta in sostanza è nel regolamento è la seguente. E' un regolamento che ovviamente è in vigore dal 2016 e come è diciamo come avviene un po' in tutti gli altri comuni principali competitor della nostra località che hanno la tassa di soggiorno penso a Rimini Riccione Cattolica e tante altre diciamo che non si paga per i pernotti successivi al settimo giorno quindi diciamo si paga solo per le prime sette notti così come avviene in molti comuni. Gli altri elementi sono ovviamente sui quali ci siamo soffermati è il tema delle esenzioni quindi sono esenti dal pagamento della tassa di soggiorno così come avviene anche negli altri comuni che citavo prima sono esenti i bambini fino al 14° anno di età e poi ovviamente i soggetti che assistono i degenti ricoverati presso strutture del territorio comunale, il personale delle forze lorde di polizia di Stato insomma quindi tutte le forze dell'ordine il corpo nazionale dei vigili del fuoco che soggiorno per esigenze di servizio. Gli autisti dei pullman gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza diciamo ai gruppi organizzati quindi dell'agenzia o di viaggi del turismo. Ovviamente il personale della struttura dipendente. Qui abbiamo c'è ovviamente un'esenzione per i soggetti con invalidità. Qui abbiamo recepito una richiesta del gruppo consiliare Movimento 5 stelle del consigliere Domeniconi riguardo diciamo a un abbassamento di questa soglia di invalidità quindi abbiamo recepito la sua proposta portandola quindi all'80% quindi sono esenti i soggetti con invalidità all'80%. Ovviamente gli eventuali accompagnatori. Il cosiddetto turismo sociale quindi come è poi negli altri comuni e abbiamo anche inserito una richiesta del consigliere Savelli riguardo al fatto che per esempio capita spesso che l'amministrazione per motivi di rappresentanza per tante iniziative penso per esempio al Maggio in fiore ospiti a proprie spese il per esempio gli amici delle città gemellate per fare un esempio ovviamente in quel caso essendo il comune stesso pagatore diciamo verrà esentato proprio perché si tratta di appunto di ospiti della vera città ospiti istituzionali pensiamo quindi alle delegazioni dei paesi gemellati. E' una proposta del consigliere Savelli ci

parso opportuno diciamo accoglierla. L'articolo 5 è la misura dell'imposta che è quello cioè che vi dicevo prima quindi è l'imposta di soggiorno ha delle tariffe che sono stabilite dalla giunta comunale così come avviene nelle altre parti del territorio quindi per completezza vi racconto anche così come pensavamo abbiamo proposto pubblicamente alle associazioni di categoria anche la misura dell'imposta. Ovviamente non è oggetto però di questo regolamento ma per completezza credo opportuno farlo. L'avete letto l'avete sentito la tassa di soggiorno diciamo abbiamo cercato di differenziarla rispetto agli altri territori che la applicano indistintamente tutto l'anno mentre noi abbiamo cercato di creare una imposta di soggiorno che sia più attenta anche alle esigenze diciamo della nostra città in particolare viene pagata non si paga da ottobre a marzo quindi nella bassa stagione. C'è una tariffa ridotta anche di 50 centesimi nei periodi di bassa stagione quindi cosiddetto d'aprile maggio settembre e c'è una tariffa piena diciamo nella parte centrale dell'estate quindi giugno luglio e agosto quindi con le medesime tariffe del livello di Rimini e Riccione poi in commissione ve le abbiamo dette sono ovviamente riportate sul sito del comune e poi ovviamente verranno ufficializzate nei prossimi giorni con opposta delibera. Ovviamente diciamo stiamo ragionando su una diciamo esenzione una riduzione circa della metà sulla frazione Tagliata perché crediamo che sia una zona che ha una particolarità diciamo territoriale in particolare ha diciamo è una zona identificabile geograficamente in maniera nitida cioè non è divisa faccio un esempio tra Pinarella e Cervia il confine è una via quindi da una parte di una via si pagherebbe di più dall'altra parte si pagherebbe meno. Tagliata ha invece a una frase diciamo di purtroppo diciamo di degrado se vogliamo che è quella delle colonie che però diciamo uno stacco fisico di parecchie centinaia di metri e confina con un territorio che al momento non ha una imposta di soggiorno mentre invece a nord Milano Marittima nord confina con un territorio che al momento non ha una imposta di soggiorno mentre invece a nord Milano Marittima nord confina con un territorio e che ha addirittura una tariffa più alta rispetto a Milano Marittima parlo di Lido di Savio, poi sicuramente è un territorio che ha oggettivamente qualche problema di degrado rispetto anche al turismo per cui questa è diciamo un po' la proposta che è ancora in fase di discussione che però abbiamo avanzato e che porteremo avanti. Sugli obblighi diciamo delle strutture ricettive abbiamo ovviamente avviato una fase di concertazione con le associazioni di categoria. La proposta gli è stata fornita insomma parecchi mesi fa e diciamo che abbiamo convenuto anche con loro insomma con chi ci ha risposto rispetto al termine entro cui fare diciamo la dichiarazione il versamento per cui abbiamo cercato di spalarlo in maniera più frazionata anche con corrispondente diciamo al mese che è poi l'obbligo e l'impegno che hanno già con la Prefettura con la Questura per l'obbligo diciamo delle dichiarazioni delle presenze e quindi diciamo ogni con cadenza mensile verrà c'è appunto questa scadenza del versamento e anche della dichiarazione. Ecco sull'articolo 8 gli interventi da finanziare qui c'è stato un insomma anche all'interno della Commissione stessa un po' di dibattito poi ovviamente l'impegno dell'Amministrazione che è già sancito nel bilancio cioè le risorse della tassa di soggiorno vanno tutte investite in investimenti quindi in opere pubbliche oppure in azioni turistiche. In Commissione ma anche nel dibattito pubblico avete sentito già alcune ipotesi in particolare diciamo c'era l'idea la volontà di finanziare indicativamente per il 70% opere pubbliche e per 10/20% azioni di promozione marketing per un restante 10 per esempio interventi di contrasto all'abusivismo o se c'è qualche spazio anche di miglioramento della per esempio della mobilità dei trasporti. Quindi questa è stata diciamo un po' la proposta che si sta discutendo con le associazioni. Abbiamo anche già parlato così anche un po' all'interno delle Commissioni consiliari. Qui noi abbiamo diciamo rafforzato un po' di elementi che possano andare a diciamo rafforzare l'elemento della condivisione delle scelte su come investiamo questi proventi in particolare abbiamo scritto su richiesta del Consigliere Fiumi abbiamo anche inserito oltre gli strumenti di coinvolgimento delle associazioni di categoria gli strumenti di partecipazione anche un fermento preciso alla partecipazione e quindi alla condivisione anche con il Consiglio comunale e con le competenti Commissioni Consiliare quindi è stata scritta insomma insieme in Commissione la formula e poi è stata inserita. Noi abbiamo anche messo un rafforzativo al punto 2 cioè l'elenco degli interventi finanziati con l'imposta ovviamente sarà parte integrante del bilancio di previsione quindi anche qui

ci sarà un dibattito il Consiglio insomma avrà il suo spazio per discutere e ovviamente diciamo dovranno avere dei capitoli di bilancio vincolato agli impieghi quindi gli investimenti le azioni a favore del turismo di cui al precedente comma e quindi in particolare tutte azioni e investimenti volti al turismo. L'obiettivo era anche di fare delle delibere di Giunta comunale che potessero dare anche diciamo il quadro complessivo di come vengono insomma impiegate queste risorse. Abbiamo anche deciso di rivedere l'articolo 3 in particolare il comma 3 in particolare di costituire la possibilità di costituire un tavolo tecnico per monitorare diciamo più gli aspetti legati diciamo all'attuazione in particolare problematiche tecniche e anche diciamo poi il monitoraggio dell'effettivo impiego del gettito quindi con questo tavolo tecnico nel quale oltre ai componenti dell'Amministrazione comunale abbiamo diciamo rivisto anche su anche qui su richiesta del Consigliere Fiumi all'interno la Commissione abbiamo inserito un altro elemento in coerenza con quanto detto prima rispetto al coinvolgimento del Consiglio comunale quindi c'è il coinvolgimento della Giunta come componenti ma anche del consiglio comunale tramite le rispettive Commissioni oltre che ovviamente le associazioni di categoria oppure da altri soggetti singoli o organizzati che l'amministrazione ha facoltà di diciamo di invitare. Ci sono poi ovviamente tutta un'altra serie di articoli che vanno ad entrare ovviamente più negli aspetti diciamo di controlli e di sanzioni in caso che come ha detto in Commissione speriamo ovviamente di non utilizzare per cui insomma c'è ovviamente all'attività di controllo e accertamento delle imposte c'è anche un impianto diciamo di sanzioni per coloro i quali ovviamente non versino quanto dovuto. Sono stati fatti alcuni rafforzativi perché ovviamente il nostro obiettivo non è di andare a fare i controllori a controllare o insomma avere uno spirito inquisitorio tutt'altro l'obiettivo è quello di insomma con chi gli albergatori clienti che versano ovviamente l'imposta cercare di ridurre il più possibile gli oneri e diciamo la burocrazia intorno a questo tributo poi ovviamente per chi farà il furbo per così dire c'è un impianto anche diciamo sanzionatorio adeguato che permetta appunto di punire chi non si comporta a dovere. A tal fine in Commissione per darne atto ovviamente c'è in corso con le associazioni e anche ovviamente con i soggetti interessati un ragionamento per cercare anche qui di ridurre poi con successivi atti operativi il più possibile l'onere per la riscossione l'incasso dell'imposta di soggiorno ad esempio anche con l'acquisto da parte l'Amministrazione di un apposito software che possa dialogare con quelli in uso alle strutture ricettive per appunto limitare il più possibile i disagi per questa riscossione. Quindi questo è un po'è un po' il Regolamento nel dettaglio l'abbiamo presentato in Commissione ovviamente quindi ci sono alcune cose magari sulle quali ci siamo soffermati sono andate abbastanza veloci proprio perché l'avevamo già ne avevamo già parlato e quindi un po' ecco questa è la proposta che poniamo in votazione. Io mi sento di ringraziare comunque i Consiglieri per all'intero della commissione sono state avanzate proposte costruttive poi ognuno rimane ovviamente anche della posizione su questa posizione che a volte è diversa ma rispetta assolutamente in tutte le opinioni. C'è stato comunque un apporto costruttivo che ha permesso anche di migliorare il testo. Siamo convinti pur con ovviamente qualche criticità che abbiamo noi stessi espresso rispetto allo strumento che però è l'unico o comunque che secondo noi era il più adeguato per affrontare queste esigenze di reperimento delle risorse oltre a quelle che l'Amministrazione mette con risorse proprie abbiamo cercato di fare un Regolamento che fosse un po' migliore possibile rispetto al panorama diciamo che abbiamo qui in Romagna. E' l'unico che ha un'attenzione ai mesi invernali quindi con il mancato pagamento della tassa di soggiorno nei periodi invernali. Un'attenzione sulla bassa stagione. Abbiamo tenuto alta la soglia di esenzione per i bambini fino a quattordici anni. Si è cercato anche di tenere conto di un territorio e che ha sicuramente qualche esigenza di particolare rispetto agli altri mi riferisco a Tagliata e abbiamo cercato di restare su delle tariffe che siano quelle dei nostri principali competitor. Ecco Ravenna ha tariffe più alte e noi abbiamo imposte che sono quelle dei di Rimini di Riccione e c'è un impegno forte sancito nel Regolamento e anche ovviamente nel bilancio di previsione che abbiamo votato qualche mese fa di investire i proventi della tassa di soggiorno in modo il più possibile partecipato fermo restando ovviamente la disponibilità dei soggetti a discutere e anche ovviamente una destinazione completa ad azioni rivolte a vantaggio quindi del turismo opere pubbliche quelle cose

che vi dicevo prima per cui questo è stato l'impegno che ci siamo posti che abbiamo tradotto in questo Regolamento di Consiglio comunale. Io ho terminato grazie. Dopo non so se il dottor Stella vuole integrare se mi sono dimenticato qualcosa però rispondiamo poi alle domande oltre a quelle poste in Commissione grazie.

DE LORENZI: Innanzitutto credo sia opportuno rimarcare che questa sera abbiamo in discussione il Regolamento relativo alla tassa di soggiorno e che l'oggetto della delibera non è l'introduzione o meno dell'imposta. Il confronto su quest'ultima materia si è svolto in marzo in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione pertanto è corretto iniziare qualunque ragionamento su questa delibera partendo dall'assunto che l'introduzione della tassa di soggiorno non è in discussione. Il suo importo era stato registrato in entrata nel bilancio e gli investimenti del 2015 sono già stati programmati per cui non ripeterò quanto già detto in tale sede sulla difficoltà e il coraggio della decisione che la Giunta è andata a prendere. C'è stata un'ampia discussione in merito anche in seno alla maggioranza la convinzione è che nei prossimi anni potremmo raccogliere i frutti di questa scelta investendo sulla riqualificazione della nostra città sulla valorizzazione della nostra offerta turistica e sulla promozione della stessa. Anche se qualcuno è rimasto fermo sulle proprie posizioni qualcuno le ha ammorbidite io stesso l'ho detto più volte avevo dei dubbi, la speranza è quella di dimostrare nel tempo che valeva la pena di compiere questo sacrificio. Chiarito questo negli ultimi mesi si è dovuto giustamente stendere un regolamento per disciplinare le meccaniche della riscossione dell'imposta oltre che fissare le tariffe e determinare le modalità con cui dovranno essere individuati i capitoli di spesa su cui spalmare l'introito. Le percentuali da assegnare a ciascuno di essi e le opere da realizzare. Il Regolamento che c'è stato presentato questa sera in maniera molto ampia dal Sindaco credo svolgano al meglio questo compito. Innanzitutto le tariffe hanno un importo decisamente contenuto perfettamente in linea con quello dei comuni a noi limitrofi e concorrenti. I correttivi poi della tariffa ridotta in bassa stagione e della quota dimezzata per la località di Tagliata denotano un'attenzione importante verso il prolungamento della stagione turistica e nei confronti dell'area costiera più in difficoltà del nostro Comune l'unica peraltro a confinare con una concorrente molto simile per conformazione e target che è Zadina in cui l'imposta di soggiorno non è applicata. Corretta anche la decisione di sospendere la riscossione dell'imposta nel periodo invernale sempre nell'ottica di un'offerta turistica più ampia e annuale e introducendo ogni sostanza una forma di premialità per le poche strutture che decidono di rimanere aperte anche nei mesi che vanno da ottobre a marzo. Le esenzioni poi sono quelle che si riscontrano nella stragrande maggioranza dei regolamenti introdotti un po' in tutti i Comuni d'Italia poi soprattutto con quell'occhio di riguardo al sociale che da sempre ci contraddistingue come Comune. A tal proposito sono lieto di sottolineare anch'io l'elemento dell'emendamento proposto dal Consigliere Domeniconi in sede di Commissione prontamente accolto sull'abbassamento della soglia di invalidità del 100% all'80%. In merito alle modalità di riscossione penso va benissimo la cadenza mensile che coincide di fatto anche con altri adempimenti burocratici che spettano ai gestori delle strutture alberghiere ma è comunque auspicabile che si prosegua nell'approfondimento del software di cui si è parlato anche in Commissione in grado di collegarsi ai gestionali degli hotel e facilitare così il compito degli operatori. Infine il capitolo relativo alla gestione delle spese che penso vada esaminato sotto due aspetti. Innanzitutto l'aver sancito in uno specifico articolo del Regolamento articolo 8 che l'elenco degli interventi finanziati con l'imposta di soggiorno sarà parte integrante del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo è estremamente importante si tratta della ragione stessa per cui si è deciso di introdurre questa imposta riqualificare la città e investire nel settore turistico con tutte le declinazioni che questo significa. Se le entrate derivanti dalla imposta di soggiorno finissero per coprire la spesa corrente verrebbero vanificate le fondamenta stesse della scelta e quindi una rendicontazione chiara e trasparente nel bilancio permetterà a chiunque di verificare che ogni euro incassato venga speso per opere utili alla città specificamente individuate o in promozione turistica o in altre azioni di primaria importanza come ad esempio la lotta all'abusivismo che sicuramente un elemento di primo piano. Il secondo aspetto invece è quello relativo alla concertazione e agli strumenti di partecipazione. L'articolo 8 del Regolamento sempre

certifica che l'elenco annuale delle opere e delle azioni turistiche finanziate con il gettito dell'imposta sarà concertato con le associazioni di categoria e con altri strumenti di partecipazione oltre che ad essere monitorato nella sua esecuzione da un tavolo tecnico. E' importi sottolineare che anche in questo caso è stato accolto un emendamento in commissione proposto dal consigliere Fiumi che coinvolge in questi tavoli anche il Consiglio comunale. Noi auspichiamo che oltre a Progetto Cervia anche le altre forze politiche si impegnino a partecipare anche perché questo riferimento spesso richiamato ad esempio dei consiglieri del Movimento cinque Stelle di fatto quello che si prospetta dalla lettera della dell'articolo 8 è un vero e proprio bilancio partecipato. Finora questo strumento ci sarebbe rivelato piuttosto inefficace essendo ridotte all'osso le entrate da destinare agli investimenti. Da questo in avanti invece ci troveremo davanti a un discreto tesoretto e non c'è nulla di più ingiusto io credo che coinvolgere la cittadinanza nella decisione su come impiegarlo. L'incremento della partecipazione era uno degli obiettivi di questa Amministrazione e personalmente ritengo che questo sia un notevole passo avanti in questa direzione. Sarebbe un vero peccato se qualcuno si tirasse indietro proprio in un momento così delicato e importante.

FIUMI: Saluto il Presidente il Sindaco i Consiglieri anche i cittadini presenti. Parto un po' indietro perché ho sentito parlare di coraggio consigliere De Lorenzi allora parto dal coraggio per dire che ci voleva anche coraggio diciamo durante la campagna elettorale quando si raccontava ai cittadini come si intendeva trovare risorse intuire in maniera abbastanza semplice realtà dal bilancio che risorse non ce n'erano e che dunque occorreva purtroppo dico purtroppo qui poi vorrei appunto spiegare perché dico purtroppo accedere ad altri strumenti. Sono andato a scartabellare queste sere prima del Consiglio sui miei appunti della campagna elettorale e fra gli appunti presi dopo aver ovviamente studiato il Bilancio ce n'era uno che diceva che gli investimenti dal 2015 una parte degli investimenti di bilancio dal 2015 al 2018 sarebbe calata da un milione e mezzo a un milione e due fino a 900.000€ a disposizione quindi era già chiaro che per la parte investimenti era già chiaro quindi anche a questa Amministrazione e al Sindaco che ovviamente faceva parte della Giunta della precedente amministrazione che soldi da spendere purtroppo per gli investimenti non ce n'erano. Io in maniera se volete anche un po' forzosa in campagna elettorale avevo sostenuto che ci volevano per risollevare questa città dalla carenza di investimenti avvenuti negli ultimi negli ultimi anni nelle ultime due legislature ci sarebbe voluta almeno dieci milioni di euro da investire. E non andavo molto lontano dal vero tanto è che come ha detto nella sua relazione il Sindaco in sede di bilancio di previsione e durante già questo anno abbiamo visto che questa Amministrazione comunale non solo ha dovuto introdurre suo malgrado e malgrado nostro malgrado di tutti perché nessuno diciamo gode nel mettere delle tasse però suo malgrado ha dovuto anche vendere una parte dei beni di famiglia vendere una parte delle azioni di Hera di Ravenna holding in particolare quelle disponibili di Hera e altri interventi diciamo in ordine sparso. Purtroppo questa tassa introdotta già da qualche anno è una tassa che diciamo viene introdotta dalle amministrazioni locali e oggi è stata introdotta da più di 700 Comuni turistici per ovviare ai tagli continui massacranti che i Governi succedutisi in questi anni tutti da Prodi a Berlusconi a Renzi tutti hanno fatto rispetto agli Enti locali. Un calo di risorse che è stato valutato anche in un recente articolo su ventiquattro ore 40 quaranta miliardi in 8 anni 40 miliardi di euro in meno agli enti locali che ovviamente al quale ovviamente gli enti locali hanno dovuto in qualche maniera porre rimedio. L'hanno posto in diverse maniere c'è chi ha deciso di fare altre cose come ha ricordo adesso il Sindaco c'è chi ha deciso di tassare tutti i cittadini indistintamente addirittura l'impresa più che con la tassa di soggiorno perché l'aumento dell'IMU pesa sulle imprese più che la tassa di soggiorno. C'è chi chiesto di aumentare l'IRPEF quindi di caricare ulteriormente i dipendenti lavoratori dipendenti di un carico fiscale eccessivo c'è chi invece ha deciso di introdurre la tassa di soggiorno. La tassa di soggiorno non è introdotta dappertutto in maniera uguale. La tassa di soggiorno può essere utilizzata in maniera diciamo ottimale può essere può essere utilizzata bene o può essere utilizzata male. Noi abbiamo esempi locali in cui viene utilizzata male vedi il Comune di Ravenna che ha disperso in mille rivoli questa importante risorsa anche in spese che non c'entrano assolutamente niente col turismo ma ci sono anche Comuni che l'hanno investita bene. Penso al Comune di Bologna che ha investito sulla cultura dedicando e

quei soldi alla cultura e dedicandoli interamente alla cultura non facendo altre cose. Penso anche ai Comuni turistici come Castiglione della Pescaia che l'hanno dedicata appunto al turismo e quindi credo che alla fine non sia tanto diciamo l'introduzione della tassa il problema ma sia come queste risorse andranno spese. Credo che su questo abbiamo anche fatto uno sforzo anche noi come diciamo come Lista come Progetto Cervia per dire che quello che ci interessava molto era che in questa città in cui c'è una carenza di investimenti importanti in cui da anni non si fanno opere pubbliche che altri Comuni anche limitrofi hanno fatto abbiamo detto che fosse necessario investirli in opere pubbliche. In opere pubbliche in questo abbiamo detto legate al turismo. In questo senso devo dire che l'introduzione dell'articolo 8 del Regolamento della parte in cui dice che queste risorse andranno inserite per il turismo mi fa piacere e credo che sia un gesto importante che questa Amministrazione ha fatto rispetto appunto al sacrificio che chiede. Sacrificio che chiede a chi? Indirettamente anche gli albergatori certamente ma è un sacrificio che non compiono gli albergatori. Anche su questo bisogna essere chiari perché sia dalle associazioni di categoria sia dalle forze politiche di maggioranza e di opposizione sono venute delle distorsioni. Questa tassa la pagano i turisti la pago io quando io vado in giro la tassa di soggiorno la pago io. La pago a Modena la pago a Milano la pago a Roma la pago a Venezia e non la pagano gli albergatori e quindi è una tassa che viene caricata come contributo all'uso del territorio che i turisti fanno della nostra città credo che sarebbe importante che dopo averla dedicata al turismo si racconti anche come fanno alcuni Comuni virtuosi dove viene spesa. Ci sono Comuni in cui quando si entra in albergo c'è addirittura un foglio che dice guardate cari turisti la vostra tassa quest'anno è stata investita in queste opere pubbliche a favore del turismo. Ecco allora questo specie di federalismo diciamo locale responsabilizzazione dell'investimento di risorse credo potrebbe esser fatto anche dal nostro Comune. Detto questo credo che ci sono dei diciamo degli aspetti che vorrei ancora sottolineare della tassa di soggiorno perché secondo me sono stati anche questi abbastanza distorti durante il dibattito. La tassa di soggiorno è una cosa. Gli investimenti che verranno fatti attraverso queste risorse sono un'altra. Noi e io in particolare come Presidente della prima Commissione abbiamo proposto al Consiglio comunale ovviamente prima di tutto e all'Amministrazione che governa questa città di fare un percorso importante per andare a definire dove devono essere investiti questi soldi e c'era un'occasione straordinaria perché l'occasione che si era venuta a creare era la possibilità attraverso la prima Commissione Consiliare che è organismo di rappresentanza di maggioranza e minoranza quindi di opposizione di chi governa di fare un percorso di partecipazioni di dialogo per andare a definire insieme quelle che erano le priorità di questa città. Purtroppo però lo devo dire pubblicamente a causa della minoranza che siede con me sui tavoli di questo Consiglio quindi l'opposizione questo percorso non si è saputo fare per una questione di principio. No alla tassa di soggiorno. Allora io mi chiedo siccome la politica sta anche nel rendere possibili diciamo così le cose attraverso delle pratiche concrete cioè attraverso la concretezza dell'amministrazione quali sono le alternative che le opposizioni che le associazioni di categoria volevano dare rispetto a questo tipo di diciamo di reperimento di risorse perché io non l'ho capito in campagna elettorale né dal Sindaco né dal resto delle opposizioni ma non l'ho capito neanche in questa fase. Cioè cosa volevano fare le associazioni di categoria la tassa di scopo? Quanto ricavavano da questa tassa di scopo? chi andava a toccare? quanto pesava e su chi pesava? Volevano aumentare l'IRPEF come ha fatto il Comune di Cesenatico? Volevano aumentare l'IMU? Quanto pesa l'IMU sull'impresa? Allora io dico che amministrare bisogna cioè sapere amministrare bisogna anche come diceva qualcuno anche percorre diciamo strade possibili e non divagare su cose che non sono possibili. Allora oggi io credo che sia molto importante che si riconosca che purtroppo noi non siamo mai stati favorevoli alla tassa di soggiorno purtroppo i bilanci delle amministrazioni sono tagliati e rasi al suolo da politiche governative che invece di tagliare attraverso processi di spending review seri l'amministrazione centrale hanno tagliato le amministrazioni locali ripeto 21 milioni 21 miliardi di euro gli enti regionali 19 gli enti locali. Oggi gli Enti locali hanno necessità di trovare nuove forme di reperimento di risorse. Però qui faccio un'altra critica a questa Amministrazione perché abbiamo sempre detto che il primo aspetto da tenere in considerazione sono i tagli alla macchina le spese

fisse della macchina comunale. Ora io da quando su siedo su questo Consiglio non ho visto un impegno reale sotto questo aspetto e debbo dire che se passeranno alcuni principi che voi ben conoscete ancora diciamo di cui abbiamo parlato anche nei bilanci previsione ovvero per esempio il principio di fabbisogni standard noi avremo forse necessità di fare ulteriori tagli al nostro bilancio quindi io credo che sarebbe opportuno che prima di dovere ricorrere ad ulteriori diciamo sistemi di tassazione o prima di dover ricorrere ai ripari in maniera diciamo impreveduta si colgano comunque questi aspetti fondamentali di finanza pubblica che in qualche maniera possono come dire anticipare l'esigenza dei bilanci perché sappiamo che i principi dei fabbisogni standard se inserito a noi sappiamo già che comporterà un taglio di ulteriori 2, 2 milioni e mezzo di euro. Se alcune non so l'IMU per esempio. Adesso il Presidente del Consiglio ha garantito che i tagli delle eventuali tasse che lui intende fare non ricadranno sugli Enti locali ma siamo sicuri di questa cosa qui? ne siamo certi? perché l'eventualità che vengano tagliate alcune tipologie di tasse tipiche del prelievo comunale ci pone dei forti interrogativi. Allora io e torno ancora sull'argomento della tassa di soggiorno per dirvi, bastano questi 2 milioni e mezzo l'anno che avete pensato di prelevare o forse non era il caso di prelevarne un po' di più come era stato previsto anche nello sblocca Italia ovvero derivare almeno a quei sblocca Italia sblocca Cervia chiedo scusa, almeno a quei 4 milioni di euro che il Sindaco aveva individuato come cifra diciamo del prelievo derivante dalla tassa di soggiorno. Ora io credo che comunque questa entrata sia una entrata molto importante ci consenta finalmente diciamo anche a Cervia di cominciare a ragionare sugli investimenti su cosa vogliamo fare su dove vogliamo porta la città su quali opere fare. E' un'entrata ricorsiva è una entrata quindi che abbiamo tutti gli anni non è un'entrata una tantum perché anche se di bilancio di previsione ne abbiamo parlato era possibile fare dei tagli vendere ulteriori azioni noi abbiamo anche detto vendiamo tutte le azioni di Hera anche usciamo da Hera siamo favorevoli ad uscire da Hera. Fatti tutti i conti possibili diciamo se avessimo tutto quello che avevamo tutti i nostri beni forse eravamo a 20 milioni di euro ma era una tantum finiti quei 20 mila di euro noi avremmo trovare altre risorse avremmo svenduto il nostro patrimonio e forse non avremmo avuto più niente da diciamo da investire. Quindi credo che adesso sarebbe ancora importante che nonostante la bocciatura del percorso partecipativo comunque l'impegno preso dall'Amministrazione attraverso le modifiche all'articolo 8 che noi abbiamo chiesto cioè ovvero quello del coinvolgimento vado all'articolo 8 lo prendo proprio per citarlo correttamente, dice: si impegna con tempi e modalità stabilite in basedegli interlocutori a concertare con le associazioni di categoria e tramite strumenti di partecipazione con il coinvolgimento delle competenze no questo però scusa non è l'ultimo mi è stato fotocopiato un vecchio documento, comunque la diciamo possibilità di questo è l'ultimo ecco qua dice:è un aspetto molto importante perché noi riteniamo che soprattutto su questa tipologia di risorse che vengono reperite che vengono destinate alla città sia importante il contributo non solamente delle associazioni di categoria ma anche delle forze politiche che rappresentano anche la minoranza di questa città e l'opposizione di questa città e quindi abbiamo voluto inserire proprio la partecipazione del Consiglio comunale nella sua interezza quindi maggioranza e opposizione proprio perché vogliamo essere in grado anche noi di dare il nostro contributo sulle cose da fare e stante anche la modifica fatta al comma 3 ovvero là dove si dice che viene costituito un tavolo tecnico qui si dice per la verità che può essere costituito . Io credo che sarebbe meglio aver scritto se fosse stato scritto deve costruire un tavolo tecnico perché con funzioni consultive progettuali di monitoraggio composti da presentanti dalla Giunta e di nuovo del Consiglio comunale. Perché credo che questo tipo di come dire di investimento debba essere molto monitorato e molto tenuto sottocchio per non incorrere negli errori che altri Comuni come abbiamo detto hanno fatto. Quindi io credo che e vado a conclusione credo che se si mantiene diciamo se le premesse e le promesse di questo documento vengono mantenute ovvero se si va verso un discorso di investimenti nel campo turistico se si coinvolge la città ci tiene mantenuto il coinvolgimento di tutte le forze politiche e di tutto il Consiglio comunale io credo che qualcosa di buono posso venir fuori. Non sono diciamo dell'idea che questi 2 milioni e mezzo siano esaustivi lo dico molto francamente nel senso che come ho già detto in campagna elettorale questi 2 milioni e mezzo di

euro francamente non sono non servono per fare tutto quello di cui abbiamo bisogno però 2 milioni e mezzo all'anno per 4 anni sono 10 milioni e non sono una cifra non sono una cifra poi così da buttare via. Il dato vero è dove verranno fatti questi investimenti? quando verranno fatti questi investimenti? ora io credo lo dico proprio in conclusione ma avremo modo di dibatterne in questi mesi perché noi come Progetto Cervia abbiamo intenzione di fare anche degli eventi dei momenti pubblici di dibattito io credo che sia molto importante che questi soldi non vengano dispersi e mi spiego.

Il sindaco ha detto 70% in opere pubbliche 20 promozione 10 contro l'abusivismo. Secondo me bisogna stare molto attenti a far sì che si possono fare le opere che questa città ha bisogno per cui a investire il più possibile dico il più possibile più del 70% secondo me in opere pubbliche di cui questa città ha bisogno per cui anticipo già che rispetto a questa delibera il voto mio e del mio gruppo sarà favorevole grazie.

DOMENICONI: Buonasera a tutti. Dunque il Movimento Cinque Stelle ha più volte ribadito di non essere assolutamente d'accordo con l'introduzione della tassa di soggiorno sia perché siamo contrari a qualsiasi ulteriore tassazione che si va ad aggiungere a quelle cui ci sottopone lo Stato sia perché in un momento storico così delicato per l'economia in cui manca il lavoro e ci è venuto a mancare la tutela dei lavoratori, aumento di tagli ai diritti principali quali la sanità e l'istruzione. Mancano sempre più certezze per il futuro bene in un momento come questo permettersi una vacanza diventa sempre più un lusso che non ci sembra affatto giusto tassare. L'ultima volta che abbiamo parlato di tassa di soggiorno in questa sala tutti i consiglieri della maggioranza hanno fatto un intervento a tema e mi è rimasto particolarmente impresso quello del consigliere Marchetti che ne ha raccontato la storia mettendo in evidenza che in un momento di recessione era stata tolta per poi essere reintrodotta successivamente. Bene è evidente che la storia non insegna poi molto dato che qui stiamo facendo l'esatto contrario. Questa scelta comunque è fatta e non ci resta che farci i conti e soprattutto saranno gli albergatori a dover fare i conti perché oltre a doverla far pagare la dovranno anche incassare e a tal proposito sono dispiaciuta che l'Amministrazione non abbia preso in considerazione una proposta che era stata fatta dal collega Savelli in Commissione. Una proposta che si aveva precedentemente illustrato e che ci trovava assolutamente d'accordo che era quella di riconoscere agli albergatori una quota una percentuale della tassa incassata da ciascuno come una sorta chiamiamola di risarcimento per il lavoro extra chiamiamolo appunto così che saranno tenuti a fare. Una quota che in base ad un preciso accordo potrebbe essere investita sulla struttura stessa per ammodernarla per esempio. Una quota simbolica che si era buttato lì poteva essere anche del 5%. Il suggerimento non è stato accolto e la percentuale è stata ritenuta esagerata bene. Ricordo solo che diamo il 3% ad Hera per incassare la TASI piuttosto che farlo da soli a costo zero. Gli operatori del settore turistico non è un segreto non sono contenti e come dicevamo stanno facendo i conti. Aggiungerla al normale prezzo di listino o abbassare i prezzi? Vi dico per certo che c'è una percentuale di albergatori che sta valutando seriamente la possibilità di abbassare i prezzi abbassando in tal modo anche il valore del prodotto turistico offerto e queste non sono notizie campate per aria ma sono il frutto di un confronto diretto e costante con diversi operatori che non potranno sottrarsi sicuramente all'incasso della tassa ma che cercheranno di non farla incidere sul conto dei propri clienti. Altri ancora vorrebbero legittimamente che i proventi raccolti nella propria frazione venissero usati per migliorare quel pezzo di territorio. Pinarella per Pinarella per esempio dove gli interventi da fare sarebbero davvero tanti oltre alla pineta ma c'è anche un alto tasso di sconforto perché sanno perfettamente che quei proventi saranno investiti altrove. Del regolamento vigente c'è poco da dire. Come ci avete detto è stato fatto uno studio sui regolamenti in vigore nei Comuni dove la tassa c'è già ed è stato poi rielaborato su quegli esempi adeguandolo con delle migliorie per il nostro territorio e a parte quello che ci è sembrato un suggerimento di buon senso di abbassare la percentuale di invalidità sopra la quale non applicare la tassa le altre scelte sono anche condivisibili volendo. Per quanto riguarda i discorsi fatti prima sul percorso partecipato eccetera noi abbiamo già ampiamente spiegato non in questo contesto ma diciamo usando altri canali il motivo

per cui abbiamo deciso di non aderire. Secondo noi il discorso si sarebbe ridotto ad una diciamo ad un faccia a faccia fra l'Amministrazione e quelli che sono gli operatori turistici tant'è che quando l'ho detto poi in Commissione il sindaco mi ha anche detto che in sostanza avevo ragione che alla fine sarebbe stata una un discorso a due e quindi non ci è sembrato proprio il caso di chiamare partecipativo un discorso che appunto si sarebbe sviscerato in una cosa così insomma in un discorso fra l'Amministrazione e gli albergatori in sostanza. Gli albergatori comunque gli operatori turistici quando i cittadini secondo noi non sono interessati a dove finiranno i soldi non nel senso che non gli interessa quello che poi ne verrà fatto saranno sicuramente saremo sicuramente tutti noi cervesi contenti di vedere delle belle opere fatte con i proventi della tassa di soggiorno ma ribadisco il fatto che ai cervesi sicuramente interesserebbe di più sapere dove finiscono i soldi delle tasse che pagano direttamente come per esempio le multe o qualsiasi altra cosa vogliate che invece potrebbero essere usati direttamente per la cosa pubblica per quello che riguarda direttamente il territorio che potrebbero essere i trasporti per le scuole potrebbero essere tantissime altre cose qualsiasi cosa voi vogliate pensare. Per quanto riguarda invece il bilancio partecipato la nostra idea di bilancio partecipato è un po' diversa. Secondo noi un bilancio partecipato dovrebbe essere una cosa molto facile da leggere per tutti i cittadini nel senso questo è stato preso questo è stato speso per queste cose non pensiamo che sia impossibile sicuramente magari difficile soprattutto un passaggio da quello che c'è a quello che vorremmo però la nostra idea è veramente questa anche perché ricordo che circa un anetto fa forse meno quando abbiamo parlato di alcune aziende che lavorano per il Comune e abbiamo parlato della scuola di musica Rossini noi non sappiamo quanto spendiamo per la nostra scuola di musica perché è mi è stato detto al telefono da una operatrice appunto dell'azienda che non è possibile estrapolare il bilancio della nostra scuola di musica da quello dell'azienda stessa allora qui di partecipato anzi anche soltanto di leggibile c'è veramente ben poco. Detto questo il Movimento cinque Stelle nella scelta di come votare questa delibera sceglie di non votarla proprio come abbiamo fatto durante la votazione del bilancio in cui la tassa di soggiorno veniva di fatto adottata quindi anche questa sera al momento del voto usciremo dalla sala consiliare grazie.

MARCONI: Allora quando in campagna elettorale abbiamo sentito il candidato sindaco Michele Fiumi, al contrario del Sindaco vincente Luca Coffari, appoggiare proporre l'imposta di soggiorno forse l'unico insieme a Rifondazione Comunista, se non sbaglio, e eravamo tutti convinti che questa Amministrazione come era nelle parole del candidato Sindaco ce l'avrebbe fatta senza. Di fatto bisogna ammettere che poi invece l'Amministrazione ha dovuto fare un dietrofront e dare ragione al candidato Sindaco Michele Fiumi, questo è ineccepibile. A questo punto io ho fatto un salto sulla seggiola perché quando ho sentito però il Consigliere Fiumi dire che la tassa di soggiorno non era abbastanza e bisognava essere ancor più coraggiosi, mi è venuto da dire un momento non è che si inverte anche questa cosa qui e la mettiamo a prossimo anno ad un registro più ampio. Tutto questo per dire che cosa? La tassa di soggiorno è vero secondo me probabilmente e do ragione ancora al Consigliere Fiumi con una maggiore lotta sul piano della spending review, probabilmente non dico che si sarebbero trovate queste cifre perché stiamo parlando di cifre veramente importanti però si sarebbero potuto incominciare in maniera più blanda diciamo a parlarne forse in anni futuri incominciare comunque a portare un tema davvero esiziale cioè è quello che io pago perché cosa? Questo è un punto che agli albergatori invece interessa moltissimo. Arriva il turista e diceva bene questa cittadina funziona io sono contento di pagare la tassa di soggiorno invece si parte da un presupposto completamente diverso. La cittadina non funziona perché non ci sono le strade non ci sono i marciapiedi cioè ci sono ma sto a sottolineare in che stato siano che tipo di turista abbiamo allora tutto questo per dire stiamo adesso votando la tassa di soggiorno che come hanno detto dai banchi dalla maggioranza comunque è ormai uno status quo e io albergatore come lo spiego diciamo non io ma chi per me nelle altre parti come lo spiego al turista che guarda che c'è la tassa di soggiorno perché fra un anno probabilmente ci sarà nel frattempo un percorso partecipativo adesso come l'abbiamo chiamato che grazie a qualcuno adesso è diventato un po' più allargato e fra due anni forse avremo questo, questo è quello. Allora diventa difficile spiegare che ti sto chiedendo

questi soldi sebbene sono d'accordo è vero è ben distribuita mi aspettavo dei colpi più forti è vero è ben distribuita poi bisognerà vedere andare nello specifico anche il piano di discussione per quanto riguarda gli insoluti le evasioni queste cose qui bisognerà vedere quelli gli operatori turistici che sono non informaticamente alfabetizzati bisognerà vedere tante sfumature comunque di fatto va bene allora cosa vogliamo fare di Cervia con questa tassa di soggiorno con questi due milioni e mezzo all'anno? Io direi mi sarei aspettato almeno secondo me sarebbe stata buttata imbastita molto meglio questa cosa se al posto dei 50 e più luoghi da rigenerare dentro al quale c'è un guazzabuglio abbastanza eterogenei di cose che forse non stanno magari neanche nella stessa categorie e per il quale a proposito di spending review c'è anche l'assunzione dell'ennesimo dirigente e direi invece di questo una bella lista un bel piano anche pluriennale per cui l'operatore può dire guarda tu paghi la tassa di soggiorno e quest'altro anno avrai quest'opera l'anno dopo quell'altra l'hanno ancora dopo quell'altra allora sì che invece dei cinquanta luoghi da rigenerare tu dici non so 25 luoghi con la tassa di soggiorno questo, questo, questo e fra 5 anni ci rivediamo. Li abbiamo fatti? Perché non è vero che la tassa di soggiorno la pagano i turisti magari, mi verrebbe da dire ma siccome sono anni che si calano i prezzi e i margini si riducono quando arriva un'ulteriore tassazione i margini ovviamente l'imprenditore si dice ma cosa faccio? quest'altro anno devo andare incontro ad una clientela che si aspetta sempre di più pagando sempre di meno, c'è anche la tassa di soggiorno quasi io lascio perdere mi cerco qualcosa d'altro. E' una situazione che non è così semplice insomma presentare la tassa di soggiorno a delle persone che non capiscono perché la stanno pagando per me è un dilemma. Allora io annuncio che nella forma e per come io l'ho sempre contrastata così voterò no, ma vorrei dare questo suggerimento cioè un piano chiaro su investimenti su che cosa si vuole fare di queste cose qui per giungere al saldo e vedere le opere ma soprattutto se vogliamo andare incontro ai cittadini e sono è meglio mi verrebbe da dire che prima in quel 10% destinato un po' all'abusivismo e un po' sentito il Sindaco ai trasporti alla viabilità, alla viabilità. Fare in modo che una persona che esca o da un 5 stelle o da un 2 stelle o un B&B un camping non vada a cadere dentro una radice perché nel 90% dei casi. E' così strade marciapiede mi sembra talmente semplice e con questo ho chiuso grazie.

MARCHETTI: Una precisazione solo alla consigliera Domeniconi che è tornata all'intervento diciamo di qualche mese fa rispetto al bilancio. Per dire che non era stata tolta la tassa di soggiorno era stata sospesa. In occasione dei Mondiali di calcio nel 1990 è stata sospesa la tassa di soggiorno per cui è stata reintrodotta guarda caso che alla fine voglio dire Paolo Savelli che poi ha citato anche più volte nel suo intervento fortemente contrariato sulla tassa di soggiorno e stata introdotta per due volte in due fasi successive dal Governo Berlusconi per su tutta una serie di cose che insomma tornano e non tornano. Ma detto questo a nostro avviso la tassa di soggiorno l'imposta di soggiorno è di carattere locale applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive dei territori classificati come località turistiche o città d'arte. Alcuni Comuni hanno deciso di rinunciare per il momento a questa possibilità. Altri invece alla colto questa opportunità per generare nuove entrate nelle casse comunali. Chi per finanziare interventi di riqualificazione urbana e turistica chi invece per ripianare i bilanci in perdita cosa che non riguarda ovviamente il nostro Comune. Il tributo è stato previsto per via dei numerosi tagli in cui è incorsa amministrazione su questi siamo d'accordo tutti nel caso specifico di Cervia per coprire parte dei costi causa emergenza maltempo e penso il costo all'incirca sui 2 milioni di euro. Ricordo inoltre che Cervia è uno dei pochi Comuni della Provincia che ha esentato i suoi residenti dal pagamento dell'IMU sulla prima casa e applica tariffe fra le più basse della Provincia. Queste sono scelte ovviamente che condividiamo ma allo stesso tempo ci rendono consapevoli che tutto ciò limita l'azione di governo da un punto di vista progettuale. Sulla tassa di soggiorno di cui si sta ampiamente discutendo da mesi in questa città occorre un confronto serio e leale con gli operatori turistici locali. Devono essere loro i veri protagonisti i primi interlocutori gli attori principali rispetto alle scelte da compiere. Il confronto come distrazione deve nascere senza pregiudizi con il solo obiettivo comune migliorare e riqualificare il prodotto turistico perché sappiamo bene che Cervia con le sue località di Milano Marittima, Pinarella e Tagliata è uno dei più rinomati centri turistici italiani e gode di una buona

fama anche a livello internazionale. Ritengo che essere amministratori comunali significa dialogare tra pubblico e privato soprattutto quando il privato ha come referenti gli imprenditori turistici che negli anni hanno dato al territorio visibilità e soprattutto lavoro. L'auspicio è che quanto prima possa esserci un incontro a tutto campo costruttivo capace di trovare soluzioni migliori tanto per l'Amministrazione comunale quanto per gli operatori del settore con la consapevolezza che l'imposta non influirà negativamente sull'afflusso turistico perché verrà accompagnata da attività importanti e non sarà certo una discriminante per gli eventuali pernottamenti. Una conferma di quanto detto arriva dagli operatori del turismo riminese che inizialmente esprimevano preoccupazione per l'introduzione della tassa di soggiorno. La paura era proprio quella che potesse favorire la concorrenza delle mete turistiche che non la applicavano. Il risultato allo stato attuale è che nonostante le crisi economiche cresce il numero delle persone che scelgono Rimini Riccione per le proprie vacanze. Vi porto l'esempio di Riccione che ha introdotto di recente la tassa di soggiorno. A Riccione nel 2015 dati quindi recentissimi e i numeri sono forniti dall'Osservatorio turistico della provincia di Rimini ci conferma un aumento di arrivi nel mese di luglio più 9,7% con un più 4,9% per gli arrivi totali complessivi dell'estate e un più 2,8% per i pernottamenti. E' necessario quindi avere a disposizione risorse da investire purtroppo ci inseriamo in un contesto nel quale i tagli continui che i Comuni devono subire non permettono. L'introduzione di nuove imposte determina sempre perplessità e contrarietà ma se si vuole conservare l'alta qualità dei servizi che rendono Cervia una delle località più rinomate della costa occorre destinare contributi in questo ambito che l'attuale bilancio non dispone. L'entrata prevista consentirà quindi di realizzare e attuare iniziative condivise che saranno di supporto all'attività di tutti gli operatori. Sarà presumibilmente di importo contenuto per notte di pernottamento con delle limitazioni esenzioni previste dal Regolamento e secondo quanto illustrato dal Sindaco si applicherà per un massimo di 7 notti. Non credo che un importo talmente insignificante sul costo totale del soggiorno condizioni la scelta di una località. I motivi prioritari che detiene la scelta di un turista secondo me sono altri. L'imposta di soggiorno non dovrebbe essere vista come una tassa ma come una risorsa da reinvestire in ambito turistico in quanto viene versate dai nostri ospiti e non dei cittadini e l'Amministrazione da utilizzerà unicamente per la promozione della città e l'organizzazione di eventi di richiamo. Si opera sempre per il bene della città e dei suoi cittadini per far crescere Cervia sotto tutti i punti di vista e per migliorare le sue immagini e la capacità attrattiva per quella che è la sua prima fonte di guadagno il turismo. Parte delle risorse serviranno per allestire un cartellone di eventi ed un insieme di servizi per i turisti. Dispiace che spesso si tende a voler demolire tutto invece di fare un gioco di squadra. Come dicevo poc'anzi serve una prova di maturità un cambio di marcia per favorire un miglioramento complessivo dell'offerta turistica. Il contributo chiesto a chi soggiorna lo definirei un'imposizione contenuta nei confronti dei nostri ospiti che si configura quale anticipazione economica di quanto saremo capaci di restituire in termini di migliore accoglienza e di servizi di ospitalità più efficienti. A nostro parere rappresenta una opportunità di crescita quindi. Sono convinto che un gruppo di persone che condividono l'obiettivo comune possono raggiungere ottimi risultati. Il lavoro di squadra agevola tutto questo perché dividere i compiti significa moltiplicare le possibilità di successo grazie a tutti.

BOSI: Noi sulla tassa di soggiorno ci siamo già espressi abbondantemente ed è chiara la nostra contrarietà. Ho sentito diversi interventi che riguardano la partecipazione il coinvolgimento soprattutto degli operatori economici e gli stakeholders quindi anche la cittadinanza a partecipare a come investire questi soldi. Noi la nostra proposta invece parte da un punto di vista diametralmente opposto. Cioè posto che ci sono degli obiettivi quindi dei progetti da realizzare se è vero che la partecipazione ci deve essere perché non chiedere anche quali sono gli obiettivi prioritari agli stakeholder quindi in un discorso paritetico e a questo punto anche trovare i finanziamenti più opportuni per fare queste opere perché se vogliamo coinvolgere gli operatori quindi anche i cittadini facciamoci dire anche quali sono i finanziamenti più opportuni. Noi non escludiamo a priori anche la tassa di soggiorno ma la riteniamo una tassa e come tassa in quanto tale è un'imposta che grava già sulle tasche di tutti i cittadini per cui tassare ancora di più è una cosa che noi la scarteremmo a

priori. Noi abbiamo già detto che ci sono altre forme per finanziare i progetti ovviamente da un punto di vista partecipativo quindi partecipazione pubblico-privato give-back fundraising tutte parole inglesi voglio dire reperimento dei fondi dalla cittadinanza e quindi da quelli che hanno forme di risorse insomma tali da poter investire nel territorio per cui ecco noi volevo ribadire questo punto cioè utilizzare la tassa qualora avessero fallito tutte le altre forme di finanziamento. Per quanto riguarda invece qui si è parlato anche di rifacimento dei soliti marciapiede delle strade delle buche tutte queste robe qua, noi riteniamo che questi non sono investimenti per cui i soldi non devono essere investiti per, cioè questa è manutenzione corrente. Se noi vogliamo investire questi proventi nella cioè nell'investimento nell'innovazione non è cioè se facciamo delle nuove strade è un investimento ma se mettiamo a posto le strade direi che non è un investimento e quindi non è proprio cioè ci sono deli altri modi per investire questi soldi. Non ci sembra peraltro nemmeno una soluzione sensata vendere le azioni vi Hera perché una volta che le hai vendute non è che ogni anno puoi venderle sempre e nello stesso tempo non recuperi nemmeno i dividendi che incidono positivamente sul bilancio visto che la società produce le azioni producono dei dividendi. Come ultima cosa è già diverse volte che lo dico i 50 e più luoghi diciamo da sviluppare come si riporta nel programma dovrebbero essere parte di un obiettivo un po' più diciamo organico e ampio e questo potrebbe rientrare a pieno merito all'interno di una Smart City come ripeto da tempo grazie.

DOMENICONI: Brevissima replica. Ha ragione il collega Marchetti. Quando mi ha nominato i mondiali di calcio mi è venuto in mente che in effetti era quello che aveva detto mi ero confusa io e mi è anche venuto in mente che me l'ero andata a leggere e c'era scritto che si era deciso di sospenderla di modo che potessero calare i prezzi per far a dormire le tantissime persone che sarebbe arrivate quindi incrementare anche il numero turistico e secondo me insomma potrebbe anche essere una cosa da non sottovalutare. Un'altra cosa che mi ha colpito che in effetti anche lei ha detto che alla fine sarà un discorso fra pubblico e privato cioè l'Amministrazione che si confronterà con le varie associazioni di categoria quindi i vari albergatori e quant'altro e una cosa che non ho capito è questa cartellonistica di eventi quand'è che è stata pensata perché perlomeno nelle Commissioni che abbiamo fatto non era mai venuto fuori niente del genere quindi eventualmente avete già approfondito in qualche modo su come fare ad investire le varie percentuali che avete che avete deciso questo è quanto grazie.

MARCONI: Volevo ribattere visto che sono stato citato dal Consigliere Bosi nel suo intervento seguendo il ragionamento che secondo me un po' capzioso. Cioè quella il margine tra un investimento e una manutenzione di una strada. Io voglio sottolineare per esempio in campagna elettorale portammo con un'idea che ebbi il Progetto di rilanciare tutto il Viale Matteotti e quindi con nuovo manto stradale nuovi insediamenti marciapiedi panchine e tutto quanto per fare diventare la porta di ingresso di Milano Marittima una sorta di nostro diciamo e fare arrivare praticamente deviare tutto il flusso tagliando via saline e fare arrivare i turisti da Lido di Savio e scendere per l'annullo Baldini e fare l'ingresso nel viale principale che si dovrebbe essere all'altezza questo cosa è? E' una manutenzione un nuovo Progetto? cioè il confine è molto labile in fondo la sintassi ci interessa poco. In fondo consigliere cioè bisogna che le cose poi si facciano quindi se tu hai un sistema una viabilità un sistema viario che funziona anche il turista è più contento ed è questo che vuole la gente che viene qua.

FIUMI: Io preciso alcune cose perché allora la consigliera Domeniconi che non finisce di sorprendermi, perché parla di bilancio partecipativo quindi vorrebbe che da una parte i cittadini partecipassero a un percorso di trasparenza del bilancio, il bilancio partecipativo notoriamente non è questo. Il bilancio partecipativo ha parlato di trasparenza delle decisioni però quando si tratta di decidere sulla tassa di soggiorno i cittadini non contano perché contano solamente gli albergatori. Io trovo che questa sia veramente una cosa incredibile detto poi da un membro del Movimento cinque Stelle mi fa veramente non so mi imbarazza diciamo. Mi imbarazza in quanto la tassa di soggiorno abbiamo detto va a implementare degli investimenti sulle opere pubbliche che possono essere i

parcheggi il rifacimento del lungomare la piazza. Tutte opere che ai cittadini non interessano tutto opere che secondo me interessano. Quindi i cittadini devono essere coinvolti attraverso il bilancio partecipativo attraverso questo strumento che noi avevamo suggerito e che è stato bocciato anche dal Movimento cinque Stelle dovevamo invece andare avanti proseguire per questa strada. Io lo farò e l'ho già detto con il Progetto Cervia perché secondo me invece è importantissimo che i cittadini decidano e incidano anche su queste scelte. L'altra cosa sul discorso dei margini degli albergatori. I margini degli albergatori è vero c'è un problema di margini però il problema dei margini signori oggi la marginalità si fa con la qualità. Allora perché a Milano Marittima un cittadino che viene turista paga di più che ha Tagliata? perché c'è la qualità. Allora se facciamo le opere aumenta la qualità aumenta la possibilità di avere per gli imprenditori dei margini. La cosa è abbastanza diciamo conseguente. Quindi secondo me concludo dicendo che è importante invece che si prosegua a diciamo coinvolgere i cittadini nelle decisioni dove devono essere investite queste risorse e che lo si faccia con tutti gli strumenti a disposizione grazie.

BOSI: Io avevo citato il Consigliere Marconi perché è chiaro no. Siccome io ho fatto un discorso più generale perché di marciapiedi e di buche se ne parla, non è che ne parla solo Marconi perché se ne è accorto solo lui. Se ne accorgono tutti che ci sono questi problemi ma forse dovrebbe stare un po' più attento consigliere Marconi a capire qual è la differenza tra investimenti e spesa corrente. Non è che la spesa corrente è zero nel Comune quindi ci sono anche i soldi per fare la spesa corrente. La distinzione sta appunto che se tu fai un investimento per fare strade nuove. Se invece devi mettere a posto delle buche cioè non penso sia un investimento ma è una spesa corrente tutto lì. Poi ci sono degli esperti magari prima che possono spiegare ancora meglio questa cosa.

DOMENICONI: Adesso parlerò più forte e più lentamente così magari mi capite meglio. Io non ho mai detto percorso partecipato con i cittadini per il Bilancio partecipato. Io ho detto che un bilancio partecipato dal nostro punto di vista dovrebbe essere una cosa leggibile, più leggibile da parte dei cittadini ma è chiaro che non va fatto con i cittadini va fatto da parte dell'Amministrazione di modo che sia più trasparente a livello di comprensione prima cosa. Seconda queste quello che io ho detto se poi lei ha capito male mi dispiace. In secondo luogo il discorso della partecipazione io non ho mai detto che i cittadini non contano. Io ho detto che si risolverà in un discorso a due fra l'Amministrazione e gli operatori. Lo farete? benissimo alla fine staremo a vedere, grazie.

COFFARI: Ovviamente il dibattito è stato ricco di spunti diciamo che ritorniamo un po' alla questione iniziale che avevo cercato di chiarire nella premessa che è stata anche in parte già affrontata durante la discussione del bilancio di previsione. Quello che dice Consigliere Fiume i numeri sono veri nel senso che i tagli sono stati significativi. Noi l'avevamo detto sarà in altre sedi ci aspettavamo sinceramente un alleggerimento del Patto di Stabilità erano tutte cose che erano sulla stampa a livello nazionale e diciamo non ci aspettavamo un taglio comunque significativo nel senso ci aspettavamo un taglio inferiore. Poi c'è stato anche il tema dell'emergenza che comunque ha colpito duramente parte del territorio si vede anche gli investimenti che andremo a fare gli importi sono da mezzo milione insomma ecco non sono da dieci mila euro per cui ecco il contesto certamente non era prevedibile nel senso con una determinazione particolare diciamo ne eravamo ecco speranzosi per questo diciamo c'eravamo anche abbiamo preso anche un impegno. Sono cambiate drasticamente le condizioni abbiamo dovuto prendere una scelta con tutte le criticità ecco che avete che sono anche emerse nel dibattito perché comunque introdurre una tassa non è mai piacevole. Ha dei limiti l'abbiamo detto tante volte sarebbe più giusto avere una compartecipazione all'IVA però purtroppo è uno strumento di legge che non c'è. Ne abbiamo valutate molte anche al nostro interno non lo nascondiamo. C'è stato un dibattito forte intenso anche all'interno dalla maggioranza del nostro stesso partito su come andare a reperire le risorse necessarie per fare e mantenere gli impegni in opere e interventi in azioni che c'eravamo impegnati a fare ma che soprattutto la città ne ha un bisogno importante per cui abbiamo l'ho detto prima. Il Piano degli investimenti è ha fatto per la metà dai proventi della tassa di soggiorno per l'altra metà da altre entrate. La riduzione di capitale della holding. E' logico quindi anche con gli strumenti per esempio

una tantum questo perché? Perché crediamo che per recuperare anche diciamo alcuni elementi che ci sono mancati per tante vicissitudini il Patto di stabilità ma anche per esempio cito la fascia retrostante i bagni ci doveva essere un cofinanziamento importantissimo della Regione terremoto la Regione li ha presi li ha dirottati quindi sono state anche situazioni non dipendenti dall'Amministrazione comunale ma dipendenti da un contesto che cambia sempre cambia in continuazione quindi noi abbiamo fatto alcune scelte per reperire una consistente mole di risorse che ci permettano di fare questi investimenti. Abbiamo valutato tutti gli strumenti in parte ne abbiamo tenuto conto in quell'altro 50% che abbiamo trovato ovviamente questa scelta con tutte anche a volte le criticità che voi stessi a cui voi stessi fate riferimento. Per chiudere il bilancio corrente ovviamente i proventi della tassa di soggiorno non vanno assolutamente a chiudere buchi non vanno neanche per pagare gli stipendi o l'asilo nido ma vanno appunto in opere di investimenti in azioni turistiche. Per quadrare il bilancio ricorderete l'abbiamo detto sono state fatte anche altre operazioni per quadrare il bilancio corrente che ha subito quel taglio di quattro milioni. Abbiamo fatto alcuni risparmi sono state rivisti i contratti sono state fatte anche manovre se vogliamo non prettamente popolare in merito alla sosta. Abbiamo ridotto da una parte ma abbiamo allungato dall'altra proprio per andare a recuperare queste risorse mantenendo sempre distanti e ben distinte il tema di come quadra il bilancio corrente e come invece si vanno a finanziare gli investimenti. Gli investimenti sono finanziati con fondi e proventi di cui dicevo prima. Sul tema delle manutenzioni c'eravamo presi l'impegno e con dei sacrifici che sono delle scelte che sono anche rivedere la spesa. Penso anche in alcuni casi sul sociale è stata rivista ridotta la spesa e però è stato fatto un Progetto sentinelle welfare dell'aggancio che rivede e riorganizza un po' i settori i servizi e prova a dare risposte a bisogni nuovi in modo nuovo cercando di ridurre un pochino le spese e anche andando a recuperare delle risorse dei finanziamenti da parte della Regione con progetti innovativi si può fare. Su questo versante c'è sempre molto da fare però debbo dire che nel nostro Comune la spesa è sempre stata una buona spesa cioè sono stati sempre spesi soldi per garantire servizi penso pre e post scuola penso tutta l'assistenza domiciliare a tutti i ragazzi che ricevono un'assistenza coi ragazzi con disabilità ricevono un'assistenza e un sostegno nelle scuole penso ai tanti investimenti fatti nelle scuole e in tutti i servizi alla collettività che sono servizi importanti quindi non è che c'era un margine infinito perché la risposta che si che comunque davano esaudivano uno dei bisogni della collettività per cui è un'opera di ristrutturazione della spesa di ristrutturazione che quindi però è un percorso è un percorso significativo un percorso che impegna da un percorso che abbiamo iniziato e che dobbiamo continuare. Lo ha già fatto la precedente Amministrazione noi dobbiamo continuare in quest'opera di revisione dei costi. Certo come si diceva prima nel dibattito non si riesco a ricavare milionate di euro perché vuol dire che si arriverebbe col machete in un settore che generalmente sono settori comunque delicati dove bisogna intervenire invece riorganizzando col cacciavite e non col machete. Quindi il tema di come del quadro delle discussioni che abbiamo fatto. Noi come dicevo prima nel bilancio corrente di quest'anno abbiamo fatto uno sforzo abbiamo cercato di inserire è stata fatta la gara per le manutenzioni da poco nell'accordo quadro 5 milioni lo abbiamo riempito nel 2015 per circa un milione e mezzo vorremmo farlo nella prima parte dell'anno 2016 per altrettante risorse quindi garantendo anche in vista della prossima stagione estiva ma non solo anche del prossimo inverno nelle zone residenziali il giusto apporto di risorse per garantire una manutenzione più puntuale delle nostre strade e dei nostri marciapiedi. E' un elemento essenziale ma non è sufficiente a rilanciare la località oppure anche ad andare a ritarsi rispetto anche alle altre località penso a Riccione ma anche Cattolica o altri nostri vicini che comunque negli anni perché magari hanno avuto anche un pizzico di fortuna l'apporto del privato più forte sono usciti a fare delle opere importanti. Pensiamo al lungomare di Riccione o magari altre zone dove anche noi davamo fare la fascia retrostante terremoto la Regione ha rivisto i fondi purtroppo quell'opera ha avuto un consistente rallentamento non lo stop totale per cui cercheremo di dare risposta a queste istanze. Poi è logico che i dati turistici ci sono nel senso le altre località con la tassa hanno avuto anche un incremento anche un pochino superiore al nostro quindi noi su questi dati in una estate positiva comunque ci interroghiamo cioè dobbiamo sicuramente mantenere

lavorare per dare degli incentivi per migliorare la qualità dei servizi turistici che andiamo ad offrire quindi stiamo mettendo in piedi una serie di provvedimenti di azioni che possono andare in questa direzione. Certo il ragionamento che abbiamo fatto non possiamo avere alberghi che tengono il giardino curato con le forbicine e poi escono e si scapuzzano nel marciapiede oppure hanno zone a mare che sono zona a mare che non sono all'altezza degli alberghi dei bagni che ci sono. La fascia retrostante i bagni è un esempio ma anche altre zone importanti della città. Per cui questo è un po'lo sforzo che stiamo cercando di fare. Sul tema dell'aggio è un tema che negli altri Comuni a volte in quei pochi Comuni che c'era era dato in maniera molto molto molto ridotta rispetto anche a chi è solamente al primo anno. Noi vi dico non c'è arrivata una richiesta anche specifica da parte degli albergatori quindi nel senso riteniamo che può essere un tema insomma il 5% è una cifra molto alta negli altri territori ecco non c'è questa questo aggio e sicuramente però vi garantiamo che gioverà tutto il territorio dico dei proventi della tassa di soggiorno. Poi ecco qui anche lo sforzo della politica e anche della partecipazione su come investiamo le risorse si possono adottare vari criteri. Noi abbiamo detto alcune percentuali indicative ma le vogliamo concertare con le associazioni ma anche col Consiglio Comunale se vuole aveva manifestato la disponibilità con anche la città o gli stakeholders come si diceva prima. Per cui noi su questo siamo disponibili come dice il Consigliere Marconi se ci sediamo e se verificiamo ogni anno una entrata certa i 2 milioni e mezzo possiamo fare con la pianificazione che si diceva. Poi purtroppo non si riesce a dire quest'anno pagata la tassa di soggiorno il prossimo anno avrai tutta la fascia retrostante i bagni nuova perché sono 4/4 chilometri ci sono degli stralci operativi che ovviamente non riescono a realizzarsi perché per fortuna arriva la stagione quindi abbiamo pochi mesi per realizzare le opere però dobbiamo rendere visibile e tangibile al turista che il suo contributo al soggiorno va in risultati concreti. Può essere l'evento ma può essere soprattutto l'opera la riqualificazione quindi noi ragioneremo se c'è la disponibilità anche del Consiglio delle associazioni ragioneremo anche sugli stralci attuativi che dovremmo andare a far partire in modo parallelo per far vedere al turista che ogni anno che viene c'è un miglioramento che il progetto continua va avanti nell'arco di qualche anno non di vent'anni si riescono a riqualificare importanti aree della città riqualificando con progetti anche che ci facciano fare un salto di qualità. Noi lo abbiamo detto abbiamo anticipato quest'anno grazie all'avanzo perché avevamo a differenza di altri Comuni che avevano zero noi abbiamo 15 milioni perché negli anni il bilancio permette di fare queste manovre un bilancio che verrà quanto prima perché è un bilancio sano che ha delle risorse non è che eravamo alla canna del gas e quindi ci permette di avere dei margini per poter avere un piano degli investimenti degno della città che siamo qui oggi a rappresentare e governare per cui noi partiremo quest'anno anticipando le risorse con l'avanzo e altre entrate con degli interventi che riteniamo importanti. Lo abbiamo detto altre volte partiremo a novembre con tutto il piano di rigenerazione e riforestazione della pineta di Pinarella e Tagliata sono mezzo milione. E' un polo ambientale turistico fondamentale per quelle due località. La principale attrazione dopo la spiaggia perché ovviamente però è un elemento caratterizzante. E' un Piano che avrà una durata pluriennale perché anche negli anni successivi ci sono le risorse per continuare a salvaguardare questa risorsa ambientale. Verranno piantate 2000 piante riportati quasi 800/1000 camion di sabbia per rimodulare. Sarà un intervento che dovrà essere portato avanti negli anni anche grazie alla collaborazione dei privati e delle associazioni delle Pro Loco dei bagnini che hanno anche già in queste prime estati insieme al Comune dato un segnale che c'eravamo che non c'eravamo arresi che la pineta il prossimo anno sarà bella e cercherà di essere bella come prima. L'altro intervento che partirà il primo stralcio ovviamente non tutto riguarda il Borgo Marina quindi l'intervento su Cervia e stiamo anche andando abbiamo già fatto degli incontri con i privati per un intervento importante nel viale principale della località che è il viale Matteotti. Ovviamente quello anche qui come programiamo le opere ecco perché abbiamo cercato di provare a stringere i tempi perché ovviamente le opere hanno dei tempi burocratici banalmente da quando definisce le idee ci vogliono almeno sei mesi per fare gli appalti i progetti esecutivi eccetera ma poi soprattutto c'è anche un tema a Cervia della stagionalità cioè non possiamo a Milano Marittima fa saltare la Pasqua perché hai la ruspa lì che lavora è un problema è

un danno economico rilevanti quindi c'è anche questa esigenza e quindi l'opera di pianificazione degli stralci sarà un'opera e uno sforzo importante che dobbiamo fare. Io la dico così credo che un po' tutti abbiamo detto prima nel senso sono tutti ragionamenti quelli che avete espresso che hanno fatto parte anche della nostra scelta del nostro ragionamento. Credo che noi abbiamo questa occasione che non dobbiamo sprecare cioè di potere avere un elemento di decisione di come investiamo questi proventi per il turismo per la città per cercare di mantenere alta la qualità dell'offerta del nostro territorio e dall'altro abbiamo cercato nei limiti perché siamo consapevoli che non è lo strumento perfetto abbiamo cercato di fare un Regolamento dell'imposta migliore possibile o comunque sicuramente è il migliore del panorama romagnolo anche sui nostri principali competitor perché siamo l'unico Comune che non lo fa pagare nei mesi invernali ha una tariffa ridotta nella bassa stagione insomma ha tariffe che non sono quelle di Ravenna e soprattutto i proventi come dicevo prima vanno completamente destinati alle opere pubbliche e alle azioni turistiche. Si può sempre fare meglio però credo che lo sforzo che abbiamo fatto sia stato questo quindi noi ribadiamo anche la volontà di discutere all'interno di questo Consiglio comunale come continuiamo a investire queste risorse e credo che sia un'occasione per la città da non perdere grazie.

AMADUCCI: Grazie signor Sindaco. A questo punto io aprirei la fase delle dichiarazioni di voto.

FIUMI: Si dopo l'intervento del Sindaco che ho sentito elencare le opere può destinare dimissioni la tassa di soggiorno spero che diciamo che comunque il percorso che ne vogliamo fare partecipato ci consenta comunque di dire la nostra di continuare a dire la nostra. Comunque ecco l'invito io detto voterò a favore di questa delibera. L'impegno che noi abbiamo preso con i cittadini di essere ma partito di opposizione non un partito ma una lista civica di opposizione ma che si confronta sui singoli temi. Su questo tema noi siamo d'accordo quindi siamo d'accordo prevalentemente su quasi diciamo tutta questa delibera e quindi voteremo a favore. Questo non significa ovviamente che noi siamo d'accordo sul resto di quello che sta facendo questa Amministrazione anzi poi dovremo approvare una delibera proprio che va all'esatto contrario di quello che noi invece pensiamo però ecco credo che sia come dire un primo atto importante. Diceva un famoso scrittore americano solamente i morti e gli stupidi non cambiano idea. Questa amministrazione ha cambiato idea su una cosa che secondo era molto importante perché dava delle prospettive di cambiamento importanti di innovazione all'interno di questa città. E' un cambiamento che noi apprezziamo riteniamo però e concludo il mio intervento per la dichiarazione di voto che non si debba essere sugli allori cioè che i 2 milioni e mezzo trovati siano solamente l'inizio di un lavoro che deve essere fatto a partire come abbiamo detto prima dell'intervento a partire anche da un serio lavoro sulla spending review di questa Amministrazione grazie.

(esce Domeniconi)

BOSI: La dichiarazione di voto. Noi non parteciperemo al voto e usciremo dall'aula.

ZAVATTA: Lo ha detto chiaramente nel suo intervento lo hanno detto chiaramente loro intervento il consigliere De Lorenzi anche il Consigliere Fiumi in particolare il consigliere Fiumi lo ha rimarcato. In questi ultimi anni i Governi che si sono succeduti hanno sostanzialmente abdicato al loro ruolo di fare politica facendo tagli lineari senza studi articolati alle loro spalle e senza una spending review efficace. Questo ha avuto due conseguenze sostanzialmente la prima è che i luoghi deputati a fare politica con la P maiuscola sono diventati i luoghi di base più vicini al cittadino. Le segreterie dei partiti e dei movimenti locali e le amministrazioni locali. Tutto questo si è esplicitato a livello di segreterie di partiti con un dibattito acceso parlo del caso di Cervia naturalmente. Un dibattito acceso leale franco da cui è scaturito un indirizzo politico chiaro nei confronti di un'Amministrazione che a sua volta si è fatta carico di implementare questo mandato e di tradurlo in un segnale politico concreto e altrettanto chiaro. Quindi amministrazione locale e partiti che hanno sostituito uno Stato che come diceva il Consigliere Fiumi è stato assente dal punto di vista politico e aggiungerei anche non è tutta colpa della politica perché sappiamo che a livello nazionale

molto spesso è l'alta burocrazia sono i dirigenti che non implementano in modo corretto le decisioni politiche di questo o di quel Governo. E' mancata la programmazione programma e a sopperire a questa mancanza è stata appunto la politica locale. Con le sedi di partito che hanno dato che hanno dato l'input e con gli amministratori locali che brillantemente hanno ricevuto questi input. Il risultato qual è stato? Una decisione che io ribadirei coraggiosa. Un'assegnazione a una Commissione Consiliare che è un organo costituzionale di portare avanti un percorso partecipato che si diceva lo diceva correttamente anche il Consigliere De Lorenzi è una sfida politica e di buona politica per quanto riguarda la nostra città è un'occasione da non perdere. E' la definizione di Investimenti corretti e suscettibili anche di cambiamento perché quelli del 2015 d'accordo per quelli del 2015 e per quanto riguarda quelli del 2016-2017 poi il Piano degli Investimenti è suscettibile di modifiche a fronte di un'aliquota relativamente bassa se confrontata con altre località turistiche. Ecco quindi direi che i luoghi della politica e dalla buona politica e si sono trasferiti da Roma ai comuni ma questo è stato ripeto un percorso inevitabile considerato le omissioni della politica nazionale e la scarsa capacità dell'alta burocrazia di tradurre in buona politica quello che era l'input della politica nazionale. Ripeto a livello locale le due sedi di discussione politica e amministrativa hanno fatto la loro parte sono state discussioni animate franche fra forze politiche diverse all'interno delle stesse forze politiche ci sono state soprattutto per il mio partito che è il partito di maggioranza per quanto riguarda i consensi ci sono state opinioni diverse rispettose le une delle altre. Il nostro è un Partito Democratico quindi è giusto che convivono al suo interno anche anime diverse e diciamo pensieri politici diversi rispetto a temi concreti. Lo dico un orgoglio noi appoggeremo questa delibera e chi all'intero del nostro partito o per quanto riguarda i nostri alleati eventualmente ha una visione politica eventualmente diversa su questo punto che è sinonimo di ricchezza e non di impoverimento possa in futuro diciamo vedere gli effetti benefici di questa delibera e di questo provvedimento grazie.

AMADUCCI: Io al termine di questa discussione, se non ci sono altre dichiarazione di voto, prendo la licenza, non avendo partecipato al dibattito di questa sera, ovviamente per il ruolo che ricopro di fare una dichiarazione di voto a titolo meramente personale, me lo consentirete poiché io veramente esprimerò un voto difforme rispetto al voto che esprimerà il mio Gruppo Consiliare, il gruppo consiliare a cui appartengo. Questo non significa una fuoriuscita, ma significa sostanzialmente manifestare un dissenso rispetto una linea maggioritaria all'interno del Gruppo Consiliare. In coerenza anche con quanto con l'impegno che ci siamo assunti in campagna elettorale io credo che appunto questa delibera non vada sostenuta. Prima qualcuno citava il coraggio, il coraggio ovviamente di introdurla, io dico anche il coraggio di non introdurla ma anche il coraggio di sentirla e soprattutto il coraggio di non introdurla quando c'è un bilancio che tutto sommato è sano, non presenta delle lacune, non presenta dei disavanzi, non presenta delle falle. Per i distratti cito solo due cose, perché se no sarebbe ingeneroso rispetto al recente passato non ricordare che fra le opere più importanti degli ultimi quindici anni vent'anni ce n'è una che è in dirittura d'arrivo e la vedete tutti i giorni, perché il cantiere è ancora in itinere, che riguarda il sottopasso quell'intersezione Strada Statale 71bis. C'è l'importante scuola che verrà realizzata a Castiglione già finanziata con precedenti risorse quindi è ingeneroso dire che gli investimenti non sono stati fatti perché la traduzione concreta la troveremo. Io mi auguro e applaudo anche al coraggio del Sindaco di voler introdurla per migliorare la città però voglio anche sottolineare e ricordare questi aspetti che a mio avviso sono molto importanti. Sottolineo un ultimo aspetto invece che è importante anche per i cultori del bilancio che osservano attentamente le dinamiche legate alla finanza pubblica. Cervia stranamente ha avuto un beneficio perché il saldo obiettivo per il raggiungimento del Patto di stabilità è migliorato drasticamente. Il saldo è negativo e se andate a vedere il saldo obiettivo degli ultimi anni vedrete che Cervia ha beneficiato di un forte alleggerimento contrariamente a quello che ho letto anche questa sulla stampa a fronte della dichiarazione di qualche assessore per cui invito veramente tutti quanti a unirsi per migliorare la nostra città. Io ovviamente a titolo personale non posso non manifestare il mio dissenso e quindi darò un voto contrario. Detto questo vi chiedo scusa per questa parentesi. Non sono intervenuto

credo che non fosse opportuno partecipare al dibattito non interverrò più nel merito di questa introduzione dell'imposta di soggiorno. Metto in vot. il punto n. 2: "Imposta di Soggiorno, istituzione e approvazione del Regolamento": Approvato con 10 voti favorevoli e 2 voti contrari (Marconi, Amaducci). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: Approvata con 10 voti favorevoli e 2 voti contrari (Marconi, Amaducci).

(entrano Bosi e Domeniconi)

PUNTO 4

REGOLAMENTO PER L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO, L'ACCREDITAMENTO ED IL CONTROLLO DEI SERVIZI EDUCATIVI E RICREATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (0 – 3 ANNI) - APPROVAZIONE.

GRANDU: Certo che dopo una discussione di così alto profilo adesso parleremo di problemi che riguardano i servizi dell'infanzia e parleremo di questo regolamento appunto che riguarda più che altro l'autorizzazione al funzionamento e al controllo di quello che sono i servizi educativi della nostra città ricreativi per la prima infanzia. Debbo dire che Regolamento che è stato appunto approfondito in occasione della Commissione Consiliare del 29 di Settembre della settimana scorsa quindi e si è reso necessario in quanto ci sono stati dei cambiamenti normativi citati in delibera che tra l'altro hanno portato appunto alla nascita di una Commissione Tecnica distrettuale che ha preso il posto delle commissioni comunali e provinciali e che esistevano appunto in passato. Quindi prima di lasciare l'autorizzazione appunto a questo funzionamento delle strutture educative occorre ottenere appunto un parere in seguito di due gradi controllo uno comunale e uno di livello appunto provinciale e quindi prima di avere appunto l'autorizzazione veniva esaminata la documentazione appunto da queste due Commissioni. Per agevolare il lavoro il diciamo che a livello distrettuale si è pertanto ritenuto opportuno di predisporre un Regolamento unico specificando le procedure il più possibile omogenee a livello appunto di distretto inglobando quanto noi avevamo già previsto nel Regolamento delle sanzioni con qualche piccola modifica e dando il compito alla commissione di operare i necessari controlli. Per questo motivo di sostanza proprio abbiamo ritenuto necessario inserire all'articolo 9 di questo Parlamento che è anche un ulteriore elemento posto a tutela delle strutture del nostro territorio di che durante punto le funzioni di vigilanza vi deve essere sempre presente il nostro coordinatore pedagogico del Comune che appunto esprime è un parere in merito da inserire nel verbale. Questo al fine di avere agli atti quanto il nostro tecnico riterrà appunto di voler evidenziare. Questo diciamo è veramente l'unico elemento distintivo del nostro Regolamento. L'occasione della Commissione voi è stata anche produttiva per fare un po' il punto per la nostra città in merito ai servizi educativi 0-3 anni ed avere ulteriori elementi di conoscenza e soprattutto dei posti autorizzati per ogni singola struttura diciamo che ogni volta ogni qualvolta sono questi incontri serve anche appunto per cercare di approfondire quelle che sono i temi legati a un settore importante così educativo ricreativo di da 0 a 3 anni in cui abbiamo appunto dato appunto notizia di quelli che sono i posti autorizzati delle strutture sia pubbliche che private che sembra come dire un ulteriore elemento di conoscenza.

BALSAMO: Sottolineare soltanto quanto sia importante questa attenzione che viene rivolta in continuazione ed è giusto che sia così alle scuole materne asili nido e anche tutte le altre in modo particolare quest'anno ad esempio è stato e questo non lo devo lo devo dire lo devo lodare a tutta l'amministrazione e all'assessore in particolare perché ad esempio a Savio è stato possibile inserire un sostegno per i bambini dai 2 ai 3 anni perché è stata aumentata praticamente la chiusura della scuola dalle 13 fino alle 16 e questi sono segnali importantissimi per le famiglie perché se no non avrebbero la possibilità di andare a lavorare quando purtroppo ce ne sono tanti che non ci vanno ma questi se ci vanno è importantissimo e quindi questa attenzione va verso queste persone quindi ringrazio molto l'Amministrazione che va sempre verso queste posizioni.

AMADUCCI: Grazie Consigliere Balsamo. Altri che intendono intervenire? No non vedo altri interventi. A questo punto io aprirei la fase della dichiarazione di voto.

TURCI: Con questo Regolamento si va a disciplinare l'autorizzazione al funzionamento e fra le novità viene introdotta la Commissione tecnica distrettuale composta da diverse figure professionali con competenze sia tecniche che educative. Questo Regolamento è uno strumento che garantisce ulteriormente la qualità della rete dei servizi e tutti noi sappiamo quanto sia importante garantire ai cittadini dei servizi efficienti ed è per questo che il Gruppo Consiliare del Partito Democratico esprimerà un parere favorevole alla delibera.

AMADUCCI: Grazie Consigliere Turci. Altri? No non ci sono altri interventi per cui a questo punto aprirei la fase delle votazioni vere e proprie a meno che so l'Assessore Grandu.

GRANDU: Io ringrazio il Presidente perché mi ha tolto 7 anni. Se possibile 7 anni in meno. La ringrazio non ho niente da aggiungere grazie Presidente.

AMADUCCI: Va bene. Abbiamo già aperto e chiusa anche la fase delle dichiarazioni di voto dei gruppi. A questo punto io metterei in votazione l'approvazione della delibera per cui chi è favorevole ad approvare il punto numero 4 relativo al Regolamento per l'autorizzazione al funzionamento l'accreditamento il controllo dei servizi educativi e ricreativi per la prima infanzia approvazione.

Metto in vot. il punto n. 4: approvato all'unanimità. Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata all'unanimità.

PUNTO N. 6

PROGETTO PER LA DISTRIBUZIONE IRRIGUA CON ACQUE DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO NELL'AREA BEVANO – SAVIO NEI COMUNI DI CESENA E CERVIA – DISTRETTI IRRIGUI S. MARTINO – CANNUZZO. ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALL'OPERA, AI SENSI DELL'ART. 37, 2° COMMA DELLA L. R. N. 20/2000 E S.M.I..

GIAMBI: Buonasera a tutti. Con questa delibera il Consiglio è chiamato a pronunciarsi sul progetto sul completamento del progetto di irrigazione in alcune zone del nostro territorio. Pisignano Cannuzzo e Castiglione. Si tratta dell'ampliamento diciamo di alcuni tratti della rete di riduzione che si allaccia si alimenta dal Canale emiliano-romagnolo. Il progetto è stato presentato alla Regione dalla Comitato Provveditorato regionale alle opere pubbliche e come dicevo prevede il completamento di alcune tratte per alimentare poderi che al momento non sono ancora serviti. Si tratta di una diciamo localizzazione di un impianto con tubazioni interrato mediamente da 1,20 a 1,50 metri sotto terra perché non creino problemi in caso di coltivazioni di lavorazione del terreno. Diciamo che la il parere viene chiesto ai sensi articolo 81 del DPR 616 del '77 in pratica cosa significa, significa che viene chiesto al Comune da parte della Regione che sarà poi l'ente che in qualche modo raccogliendo tutti i pareri di soggetti interessati come diceva il Canale Emiliano Romagnolo la Provincia se interessata l'autorità di bacino alla fine emanerà il provvedimento di approvazione del Progetto. L'approvazione del progetto costituisce di fatto diciamo aggiornamento delle tavole di piano regolatore, non variante ma aggiornamento perché? Perché è previsto per legge che queste questi impianti queste localizzazioni queste canalizzazioni dovrebbero essere individuate nelle tavole di piano regolatore ma siccome quando si aggiornano si fanno varianti non sempre questi progetti sono già stati realizzati lo si fa diciamo con questa modalità presentato il progetto viene recepito viene approvato dall'ente sovraordinato, la Provincia se si tratta di interventi di ambito limitato o dalla Regione se ci sono più province interessate come nel nostro caso alcune canalizzazioni vanno anche nel Comune di Cesena che si pronuncerà poi ovviamente per la sua competenza dopodiché diciamo col provvedimento di approvazione quindi dell'ente sovraordinato da parte dei Comuni si provvede a individuare nella cartografia queste canalizzazioni che servono sostanzialmente per istituire una servitù perché si tratta poi di canalizzazioni che nel tempo potrebbero creare problemi. Ci potrebbe essere una rottura eccetera quindi loro devono avere una fascia di rispetto laterale soggette a servitù per poter intervenire e questa è la ragione per cui

vengono recepite cartograficamente nei Comuni una volta che il Progetto viene approvato quando tutti gli enti noi compresi per la nostra competenza esprimono il loro parere favorevole. Io avrei finito.

AMADUCCI: Grazie Assessore Giambi. Ci sono interventi in merito? Nessuno chiede di intervenire? No per cui a questo punto direi apriamo la fase delle dichiarazioni di voto. Se ce ne sono, ma non vedo mani alzate per cui direi di procedere direttamente con la votazione del punto. Metto in vot. il punto n. 6: **“Progetto per la distribuzione irrigua con acque del canale Emiliano Romagnolo nell’area Bevano–Savio nei Comuni di Cesena e Cervia – Distretti irrigui S. Martino-Cannuzzo. Espressione del parere in merito all’opera, ai sensi dell’art. 37, 2° comma della L. R. n. 20/2000 e S.M.I. : Approvato all’unanimità. Metto in vot. l’immediata eseguibilità: approvata all’unanimità.**

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER MANCATA OTTEMPERANZA ALL’ORDINANZA DI DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE.

GIAMBI: Lo sblocca Italia che è una norma entrata in vigore l’anno scorso ha introdotto nell’ordinamento diciamo sanzionatorio in materia edilizia un’ulteriore diciamo elemento di disincentivazione. Voi sapete già ovviamente che le opere abusive sono soggette a ordinanze di demolizione e nel caso in cui ciò non avvenga vi può essere da parte dell’Amministrazione del consiglio comunale la dichiarazione che l’opera è un’opera pubblica di interesse dell’Amministrazione che potrebbe anche essere acquisita al patrimonio comunale. E’ un intervento diciamo che qui non è ancora avvenuto però ve lo dico come elemento diciamo di conoscenza per dirvi che col decreto sblocca Italia oltre a queste misure ripristinatorie diciamo che sono comuni è stato come elemento così disincentivante introdotto un’ulteriore sanzione, questa è proprio una sanzione pecuniaria che va da 20.000€ in caso di inottemperanza all’ordinanza di demolizione. Cioè se uno non demolisce scaduti i sessanta e novanta giorni che gli sono stati dati per provvedere è obbligatoriamente soggetto a questa sanzione che va da 2000 a 20.000 euro. 20.000 euro che sono comunque fissi e applicati nella misura massima in cui l’opera abusiva sia realizzata in zone sottoposte a tutela mentre invece nelle altre va graduata. Con il Regolamento diciamo che lo Stato non ha dato elementi diciamo parametri di differimento e neppure la Regione lo ha fatto e quindi i Comuni nel loro autonomia diciamo regolamentare noi tra questi si è deciso di provvedere attraverso un Regolamento che in qualche modo vada a graduare le sanzioni in base alla superficie dell’abuso. Ci sono delle classi di superficie che corrispondono a una determinate sanzioni il regolamento lo avete visto e differenziata tra residenziale e direzionale commerciale o produttivo nel senso che si è tenuto leggermente più basso per il residenziale e lo si è aumentato leggermente tenuto un po’ più alto per il diciamo per le attività che si ritiene che in qualche modo nell’abuso possano avere un vantaggio maggiore rispetto a chi realizza l’abuso per la abbia realizzato l’abuso per l’attività residenziale. Vedete nelle tabelle che diciamo per la nuove costruzioni di carattere residenziale si applica la sanzione minima per nuove costruzioni abusive fino a 10 metri quadrati. Dai 10 metri fine ai 30 sono 3000 euro oltre 30 metri quadrati sono 4000 euro più 100 euro per ogni metro quadrato ulteriore mentre invece per direzionale commerciale e altro sono 3000 euro fino a 10 metri quadrati. 5000 da 10 metri a 30 metri quadrati e oltre 30 metri quadrati 7000 euro più duecento euro per ogni metro quadrato. Ripeto nel caso in cui l’abuso per cui si è diciamo emanato la l’ordinanza di demolizione sia in zona sottoposta a tutela si applica inderogabilmente proprio per disposizione normativa il massimo che sono 20.000 euro. Questi diciamo importi sono accantonati in un apposito capitolo e devono essere utilizzati per eventuali demolizioni in ottemperanza di demolizioni nel caso in cui il privato non adempie per in proprio e lo deve fare l’Amministrazione. In parte per diciamo anche opere di arredo di riqualificazione diciamo di aree verdi quindi hanno un vincolo di destinazione per fondamentalmente per demolire le opere abusive se dovesse esserci la necessità la parte che possa rimanere diciamo nel capitolo finale può essere spesa per diciamo

parchi o piantumazioni ecc. E' ammessa come in altre esempio come facciamo per gli oneri di urbanizzazione la possibilità di rateizzazione del pagamento della sanzione qualora superi i 5164 mila euro. 5164 euro in pratica la trasformazione in euro dell'importo di 10 milioni che qualche tempo fa era una sanzione minima che poteva essere diciamo rateizzate quindi noi l'abbiamo riportata in euro ecco perché sono 5.164,57. Non avrei altro da aggiungere per ora.

FIUMI: Solo per fare due rilievi. Uno l'ho già fatto in Commissione mi chiedo se è possibile siccome il discorso è questo qui ovviamente si tratta di rateizzare un importo dovuto da una persona che ha commesso comunque una infrazione grave di un abuso edilizio quindi ovviamente non si tratta di pagamento di una tassa da rateizzare come nei casi della TARI abbiamo visto che avevamo no in Consiglio comunale approvato mi pare anche che l'unanimità queste rateizzazioni però visto i chiari di luna dei bilanci e visto anche le difficoltà delle persone ai pagamenti anche delle multe delle sanzioni queste anche della strada no avviene che è possibile rateizzare anche in questo caso trattandosi comunque di un abuso mi chiedevo se era possibile intanto abbassare la soglia cioè abbassa la soglia abbassa la soglia sotto la quale si può raddrizzare quindi anche sotto i 5164 euro che magari un'azienda che so una cifra meno importante per un privato possa essere anche una cifra che magari non è in grado di pagare quindi ecco mi chiedevo questo ovviamente a beneficio del bilancio del Comune perché ovviamente incassare comunque dei soldi anche se in maniera diciamo diluiti nel tempo può essere un vantaggio per l'amministrazione comunale. L'altro rilievo è che in qualche maniera secondo me il Regolamento laddove appunto si fa la determinazione delle sanzioni in qualche modo favorisce i macro abusivismi cioè nel senso che se io evado tantissimo la soglia è 20.000 euro se io evado poco pago insomma quindi ecco anche su questo aspetto qui non so se diciamo non sono completamente d'accordo però in sé la norma è una norma che va a comunque a dare beneficio al comune perché comunque aggiunge diciamo la sanzione pecuniaria a quella eventualmente diciamo al procedimento penale che eventualmente ricorre di solito in casi di abusi edilizi quindi comunque sono possibili nuove entrate del Comune a fronte appunto di scorrettezze commesse eventualmente da cittadini o da imprenditori quindi di per sé questa delibera va bene e anticipo già il mio voto favorevole grazie.

PAVIRANI: Sicuramente un provvedimento importante questo qui cui inserito nel nostro ordinamento da una legge dello Stato e ritengo proprio applicato con attenzione dalla nostra Amministrazione la quale si dà all'interno del minimo e del massimo previsto dalle leggi dello Stato uno scaglionamento legato all'importanza della sanzione naturalmente riferito all'importanza della violazione della norma. Questo oltre a dare una forte significato di come dire di certezza di quella che poi sarà l'applicazione perché esclude soluzioni arbitrarie o di proventi o comunque lasciata alla discrezionalità dell'Ufficio assicura appunto è un atto sicuramente di responsabilità della nostra Amministrazione. Certo è importante anche sottolineare però che anche l'acquisizione del bene eseguito in difformità dalla concessione edilizia della violazioni quindi le violazioni edilizie che comportano questa fattispecie la possibilità di acquisizione al nel patrimonio dello del Comune questo qui rimane quindi è una sanzione che si va ad aggiungere alle altre che sono presenti. Un altro aspetto importante è il richiamo al funzionario all'Amministrazione a chi opera per conto dell'Amministrazione di operare con tempestività. Certo una tempestività questa che naturalmente deve essere ripresa anche sia nel momento del rilevamento della difformità della violazione sia dell'applicazione della disposizione che ne ordina la demolizione è tutta la filiera che quindi va interpretata con un maggior rigore è una maggiore come dire efficacia e con sanzioni che quindi rendono penalizzante penalizzano l'azione che viene fatta contro la legge. Soltanto per questo e quindi per sottolinearne l'importanza.

GIAMBI: Intanto voglio premettere che diciamo questo è un provvedimento quello normativo che ha introdotto questo ulteriore sanzione che non è nato per il nostro caso nel senso che vi posso assicurare che noi a Cervia non abbiamo un tipo di abusivismo molto pronunciato e nei casi in genere dove dobbiamo intervenire parliamo sempre di superfici che sono diciamo di entità

contenuta e nel caso del residenziale ma anche nel produttivo arrivare diciamo a 5000 euro vuol dire aver fatto comunque un intervento diciamo non molto frequente qui da noi. Posso diciamo noi abbiamo una serie di rateizzazioni anche per oneri di urbanizzazione e quant'altro che ogni fine anno inizio anno rivediamo volevamo fare un quadro una delibera che in qualche modo le raccogliesse un po' tutte mi posso prendere l'impegno se al Consigliere Fiumi questo può bastare di valutare in quell'occasione anche questa possibilità insomma di ridurre eventualmente questi 5000. Al momento questo lascerei per il fatto che ripeto è stato preso da un riferimento di ordine diciamo o regionale o nazionale non mi ricordo però in una delibera quadro diciamo delle rateizzazioni possiamo affrontare questo aspetto mi vede disponibili d'accordo.

AMADUCCI: Bene grazie Assessore. Altri che? A questo punto siamo in fase di dichiarazione di voto. Se ci sono interventi se ci sono dichiarazioni di voto da parte dei gruppi. No non vedo mani alzate. Metto in votazione il punto numero 7: **“Approvazione regolamento per la disciplina delle sanzioni amministrative pecuniarie per mancata ottemperanza all’ordinanza di demolizione opere abusive:** approvato all’unanimità.

La seduta è tolta.